IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 33 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Parlando ieri a Torino all'inaugurazione del nuovo palazzo delle Finanze, il Ministro delle Finanze on. Daneo ha affermata la grande solidità della finanza italiana. Le condizioni dalla quale furono provate attraverso 18 lustri di vicende politiche ed economiche, onde il nostro credito ne uscì sempre più rafforzato.

Anche ora la nostra finanza procede in base a principii semplici e severi: spendere tutto quanto è necessario per la guerra e per provvedere alle svolgimento della vita economica del paese e nello stesso tempo lesinare sulle spese interne in tutto ciò che vi sia di superfluo. Economie fino all'osso: come diceva Sella.

Inoltre, non contrarre mai alcun debito senza che siano già escogitati e pronti larghi mezzi per provvedere al pagamento degli interessi. E per questo non abbiamo bisogno di ricorrere agli esempi o ai metodi altrui, giacchè li abbiamo in famiglia: vedi prestito 1866 che fu estinto gradualmente in modo perfetto coi cosidetti decimi di guerra.

— I nuovi aggravi dall'ottobre 1914 in poi ascendono a 375 milioni all'anno; in più si sono attuati 60 milioni annui di economie sui vari bilanci.

I nuovi tributi furono ripartiti su tutte le forme di ricchezza e, meno la tassa sul sale, può dirsi che non furono toccati i consumi. La nostra finanza mantenne quindi il suo carattere democratico.

Ma lasciando a parte la democrazia, con una solida e sincera finanza, non solo sarà assicurato il servizio degli interessi, ma anche quello degli ammortamenti.

Quando si venne a Roma la rendita italiana era sul 67 ed è a questo prezzo, se ben ricordiamo, che fu convertita la rendita dello Stato Pontificio.

D'allora in poi, pur avendo dovuto ricorrere più di una volta al credito, siamo riusciti non solo a far fronte nel modo più regolare agli interessi e alla graduale liquidazione di vari debiti ammortizzabili, ma riuscimmo a vedere il nostro consolidato, convertito al 3½ netto, riprendere la pari e mantenerla.

***

Mentre sui vari scacchieri il rincrudimento della stagione invernale ha portato ad una nuova stasi, si nota da alcuni giorni una ripresa di attività nella guerra aerea.

Oltre alle due incursioni degli incrociatori aerei tedeschi su Parigi — annunziati da un comunicato di Berlino come rappresaglia al bombardamento degli aeroplani francesi sulla città tedesca di Friburg — gli stessi incrociatori aerei hanno ora bombardato i docks, gli stabilimenti industriali, le fonderie e gli alti forni di Liverpool, Sheffield, e Nottingham.

Da Londra si annunziano 54 morti e 67 feriti e si aggiunge che non si verificò alcun danno militare, ciò che non esclude i danni industriali.

Contemporaneamente numerosi aeroplani tedeschi — per rispondere al recente bombardamento aereo dei franco-inglesi su Monastir, Gherghell e Doiran — bombardarono ieri l'altro Salonicco, producendo gravi danni agli edifici privati e ad alcune caserme, facendo pure numerose vittime.

— In compenso, se così vogliamo chiamarlo, si nota una certa calma nella guerra subacquea.

— Passando al nostro scacchiere, dal quale si potrebbe dire *nulla dies sine linea*, per quanto breve linea, stante, come già dicemmo, le condizioni orografiche dei luoghi, il comunicato del Comando Supremo dice: duello d'artiglieria nell'Alto Cordevole: nuclei avversari respinti nella conca di Plezzo: l'artiglieria nemica lanciò qualche granata sulla stazione di Cormons e sul villaggio di Moraro.

Politica e diplomazia

Zurigo, 31. — Si ha da Sofia che la *Sobranje* bulgara ha inviato a Budapest una Commissione incaricata di negoziare con il Governo ungherese su questioni di frontiera fra due Stati.

Basilea, 31. — Si ha da Lussemburgo che Viviani, il quale aveva rifiutato di comporre il Gabinetto, ha ora accettato definitivamente l'incarico.

Ginevra, 31. — Si ha da Vienna che il Ministro delle finanze dell'Impero tedesco Helfferich arriverà in settimana in quella città per accordarsi col Ministro delle Finanze austriaco e coi finanzieri viennesi su una serie di questioni finanziarie.

(S) **Atene 31.** — Nella seduta odierna il Consiglio dei Ministri procederà alla scelta del candidato governativo alla Presidenza della Camera.

◆ (S) **Zurigo, 1.** Si ha da Budapest: Il Governo ha concesso di rilasciare cinque notabilità francesi, purchè venga liberato il conte Pejacsevic, già Ministro di Danimarca.

◆ (S) **Parigi, 1.** E' morto Jules de la Fosse, deputato realista del Calvados.

◆ (S) **Parigi, 1.** La Famiglia Reale del Montenegro trasferirà prossimamente la sua residenza da Lione a Marsiglia.

◆ (S) **Zurigo, 1.** Si ha da Bucarest: L'*Adeverul* dice di avere avuto da fonte diplomatica la conferma che fra la Romania e la Grecia esiste una convenzione di neutralità dei due paesi. I due Stati si sono garantiti la neutralità reciproca, giacchè non possono ritenersi come realmente amici.

— Si ha da Vienna: E' arrivato il Segretario di Stato tedesco per le Finanze Helfferich. La *Neue Freie Presse* dice che il prolungarsi della guerra crea importanti problemi economici e che è quindi naturale che il Segretario di Stato tedesco per le Finanze venga a Vienna per trattarli col Ministro austriaco delle Finanze.

LE INTENZIONI DELLA TURCHIA.

(S) **Parigi, 1.** — Nell'*Echo de Paris* Ibanez de Ibero narra che Salomone Effendi direttore del *Tanin* gli ha dichiarato che i turchi aspirano a liberarsi dalla tutela estera. Se ciò riescono nei Balcani, sulla via opporrà ai progetti contro l'Egitto. Essi non mirano che all'occupazione del canale, allo scopo di isolare l'Inghilterra economicamente. Tuttavia converrebbe avere delle garanzie a proposito della Rumania, prima di intraprendere una spedizione lontana. Salomone ha detto che, se la Grecia non ha fatto ancora concessioni definitive agli imperi centrali è per timore di rappresaglie dall'Intesa.

SEQUESTRO DELLA POSTA OLANDESE.

(S) **L'Aja, 1.** — Gli inglesi hanno trattenuto la valigia neerlandese che era trasportata dal vapore *Rembrandt* partito da Amsterdam il 22 gennaio e quella destinata all'America del Sud, trasportata dal vapore *Zeelandia* partito da Amsterdam il 19 gennaio.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 1.** *Camera.* — Dopo l'intervento del Presidente del Consiglio, Briand, il quale dichiara che l'incursione di *Zeppelin* è una fatalità della guerra, e rileva l'impossibilità di esporre pubblicamente i particolari delle misure prese per la difesa di Parigi, l'interpellanza presentata su questo argomento è rinviata, dietro l'offerta del Ministro della Guerra, gen. Galliéni, di intrattenerne domani la commissione dell'esercito.

Infine di seduta il Ministro della guerra, gen. Galliéni, mentre rispondeva ad una interrogazione circa il divieto di somministrazione delle bevande ai soldati durante certe ore, fu parecchie volte interrotto dalla estrema sinistra.

Il Ministro lasciò allora bruscamente la tribuna.

Il Presidente del Consiglio ve lo ricondusse subito.

Galliéni terminò le sue dichiarazioni tra gli applausi della Camera, che votò per alzata di mano un ordine del giorno di fiducia.

La seduta fu quindi tolta.

La perdita della marina mercantile norvegese
DURANTE LA GUERRA

Le R. Legazione d'Italia a Cristiania comunica in un rapporto al Ministero degli esteri (Disp. pol. affari commerciali):

Dal principio della guerra europea al 27 dicembre 1915, la flotta commerciale della Norvegia ha perduto non meno di 80 vapori in seguito a fatti bellici e è per giudizii innanzi alle corti delle prede In tutto 84 navi a vapore, con una portata di 94.000 tonnellate lorde. Inoltre 6 vapori per le stesse ragioni hanno subito danni materiali poscia riparati.

La perdita di due vapori confiscati, completamente di 440 tonn. è stata coperta dai noleggiatori, quella di altri due fra i silurati, per circa 3000 tonn., ha compensato con i relativi indennizzi il governo germanico. Lo stesso è accorso per ciò che concerne un vapore che fu riparato. Detratto il tonnellaggio totale rappresentato da questi navi, la perdita netta riguardo ai vapori della marina mercantile norvegese risulta essere di circa 87.000 tonn., lorde, di registro.

D'altra parte, la Norvegia ha perduto 35 navi a vela, tre delle medesima specie sono state salvate gravemente danneggiate da mine, torpedini od altri mezzi bellici. Quindi la perdita totale nella navigazione a vela nel fatto può dirsi essere stata di 38 bastimenti con una portata complessiva di 23,500 tonn. In esse è compresa una nave di 894 tonn., per la quale la Germania ha corrisposto indennizzo. Perciò la perdita netta della marina a vela si eleva a 21.606 tonn. lorde, che, aggiunte alle 87.000 tonn. dei vapori, fanno salire la perdita totale della flotta commerciale norvegese a 108.606 tonnellate di registro, lorde.

Non è possibile fissare in modo preciso a quanto ammonti la corrispondente perdita in valore. Non è il caso di assumere a base di ragguaglio l'ammontare delle assicurazioni in quanto il costo dei vapori ha subito delle modificazioni in senso ascendente dall'epoca in cui avvennero i naufragi.

Un calcolo approssimativo si può tuttavia fare facendo, secondo l'uso locale, a 300 corone il valore di ogni tonnellata per le navi a vapore e a 150 per quelle a vela. Per tal modo, la perdita risulterebbe complessivamente di 47 milioni di corone. Somma rilevante per sè stessa ed enorme rispetto all'ammontare dei pochi indennizzi ottenuti.

La perdita a riguardo degli equipaggi è stata in tutto di 71 uomini; considerevole senza dubbio, ma, in senso tanto assoluto che relativo, assai minore di quella subita da altri paesi, soprattutto se si tiene conto dell'importanza della flotta mercantile norvegese e delle non lievi perdite di materiale da essa patite.

Consiglio tecnico dei sali

A datare dal nuovo anno per Consiglio tecnico dell'Amministrazione dei sali vigono le seguenti norme:

Art. 1. — Il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei sali è ricostituito nel seguente modo:

a) un presidente di sezione o consigliere di Stato, presidente;

b) il direttore generale delle privative, vice presidente;

c) il direttore capo dell'Ufficio tecnico centrale delle saline presso la Direzione generale delle privative;

d) un professore di chimica-agraria, designato dal Ministero delle Finanze.

e) due industriali che abbiano riconosciuta competenza l'uno in fatto d'industria chimica e l'altro in fatto d'industria in cui il sale ha largo impiego, per la penetrazione di generi alimentari, o di prodotti diversi, entrambi da nominarsi dal Ministro delle Finanze.

f) un funzionario tecnico del R. Ispettorato delle miniere designato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Esercita le funzioni di segretario un funzionario da scegliersi nel personale amministrativo del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle privative.

I componenti nominati dal Consiglio durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 2. — A ciascuno dei componenti il Consiglio ed al segretario è corrisposta per ciascun giorno d'adunanza, alla quale prendono parte, una indennità di lire dieci per i funzionari appartenenti alle Amministrazioni dello Stato e di lire quindici per i componenti estranei alle stesse Amministrazioni.

Tali indennità non possono oltrepassare in ciascun esercizio finanziario la somma rispettivamente di L. 300 e 300, individualmente.

Ai componenti del Consiglio che non risiedono nella capitale sono corrisposte le indennità di viaggio e di soggiorno, le quali, per i funzionari dello Stato, corrisponderanno alla misura stabilita dalle disposizioni in vigore per le indennità di trasferimento e di missione e per gli altri componenti saranno corrisposte in misura corrispondente alle spese di viaggio effettivamente sostenute e ad una diaria di L. 20 per ogni giorno di viaggio e di permanenza in Roma.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 1.** Al Trocadero vi è stata una cerimonia organizzata in onore dei soldati presenti a Parigi decorati della Croce di guerra.

Il Presidente della Repubblica Poincaré ha pronunziato un discorso.

ESERCITO TURCO.

◆ (S) **Zurigo, 1.** Si ha da Costantinopoli: Il Governo ha presentato alla Camera un progetto che autorizza a chiamare i diciottenni in servizio militare attivo.

SVIZZERA.

◆ (S) **Berna, 1.** Il Consiglio Federale ha ordinato l'ispezione immediata di tutti i cittadini svizzeri esonerati dal servizio militare, ma che conservano il maneggio delle armi da fuoco, dai 16 ai 60 anni, autorizzando i cittadini che hanno superato il limite di 60 anni a presentarsi volontariamente.

Contemporaneamente tutte le persone, svizzere o straniere domiciliate in Svizzera, che posseggono fucile, carabina o moschetto, sono tenute pure a presentare queste armi alla Ispezione.

Infine gli svizzeri esenti dal servizio militare, ma addetti ai servizi ausiliari dell'esercito attivo, appartenenti alle classi dal 1893 al 1899 saranno sottoposti ad una visita sanitaria complementare. »

NUOVO DIRIGIBILE TEDESCO

(S) **Londra, 1.** — Il *Daily Mail* ha da Rotterdam: Gli *Zeppelin* sono stati molto attivi nel Belgio da oltre una settimana. Il loro viaggi avevano principalmente lo scopo di esperimentare un dirigibile di recente costruzione.

IL RECLUTAMENTO IN IRLANDA.

(S) **Londra, 1.** — Il *War Office* pubblica un rapporto sui risultati del reclutamento in Irlanda.

86,227 reclute si sono arruolate dal principio della guerra. Comprese le forze di terra e di mare, il totale degli irlandesi che prestano servizio militare si eleva a 145.368 uomini, cifra a proposito della quale si deve notare che soltanto una si riferisce soltanto all'Irlanda tuttavia non comprende gli irlandesi che servono nei reggimenti inglesi e scozzesi.

GLI EFFETTIVI E IL MATERIALE DA GUERRA TEDESCHI

Londra 1. — Il Times ha da Pietrogrado:

« Sul fronte della Bucovina, i tedeschi, a quanto riferiscono i prigionieri prendono disposizioni per far fronte ad un'eventuale offensiva russa.

Verso la metà del corr. mese essi hanno portato sul fronte una quantità enorme di artiglierie e di cannoni di grosso calibro, il che avrebbe loro permesso di ridurre di metà gli effettivi.

Reggimenti interi sono stati inviati a destinazione sconosciuta, sia nei Balcani, sia a Riga ovvero a Dwinsk ove importanti avvenimenti sarebbero imminenti ».

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE 5% NETTO.
Banca Italiana di Sconto.
12° ELENCO.

Fabbrica Automobili Isotta Fraschini	L. 300.000
A mezzo rag. Carlo Guglielmetti	» 275.000
Giuseppe Rocca - Impresario	» 105.000
Personale della S. A. Petrolli d'Italia	» 72.000
Davide Ivaldi	» 30.000
Officine meccaniche F. Bologna e C.	» 30.000
Soc. Idroelettrica Briantea	» 30.000
Giuseppe Girola	» 30.000
Raccolte fra il personale della S. Telefonica Ital.	» 25.000
Fabbrica Argenteria Broggi	» 25.000
Virginia Mascagno	» 25.000
Dott. Villetti	» 50.000
Conte Blumenstihll	» 10.000
Società Magistrale Romana	» 4.000

PROVVEDIMENTI ECONOMICI NEGLI IMPERI CENTRALI.

◆ (S) **Zurigo, 1.** Si ha da Monaco: Il Comando generale pubblica un'ordinanza di sequestro di tutti i tessuti e filati che possono servire alla flotta od all'esercito.

— Si ha da Berlino: Un'ordinanza del Consiglio Federale limita la produzione della carne in conserva e delle salcicce.

— Si ha da Vienna: Sono cominciate le conferenze tra Helfferich e i Ministri del Commercio ungherese ed austriaco e il Governatore della Banca austro-ungarica.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO
COMANDO SUPREMO - 1° febbraio.

Bollettino di guerra n. 251.

Nell'Alto Cordevole vivo duello delle artiglierie nella zona di Livinallongo.

— Nella Conca di Plezzo furono respinti drappelli nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni a sud del Monte Rombon.

— Sull'Isonzo l'artiglieria nemica lanciò alcune granate sulla stazione di Cormons e sul paese di Moraro facendo qualche vittima nella popolazione.

SADORNA.

SCACCHIERE OVEST
FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi, ore 23.** — Nel Belgio le nostre artiglierie pesanti ha diretto un tiro efficace contro le organizzazioni nemiche al ponte di Steenstrate. La rampa del ponte sulla riva è stata danneggiata. Al sud di Roye i nostri cannoni da trincea sconvolsero le opere tedesche nella regione di Fresnières. Al nord di Saint Mihiel nostri pezzi da lunga portata hanno bombardato gli accantonamenti nemici di Gonflans ad est di Etain e Saint Maurice sous Cotes a nord di Hattonchatel.

Uff. da **Parigi, 1, ore 15.** — Nessun avvenimento importante da segnalare all'infuori di alcuni tiri della nostra artiglieria fra l'Oise e l'Aisne, sulle organizzazioni nemiche di Steinocade in Lorena e su convogli nella regione di Domevre.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra, 1.** — Il 31 genn. alle 21, un distaccamento inglese è penetrato durante la notte, nelle trincee tedesche nei paraggi della strada da Kemmel a Wytschaete e la ha trovato piene di combattenti, ai quali ha inflitto la perdita di trenta uomini. Esso ha distrutto due mitragliatrici ed ha fatto tre prigionieri.

Durante la giornata, si è avuta una considerevole attività di artiglieria nei dintorni di Pricourt, a nord di Loos e a nord di Walverghem.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre, 31.** — In generale vi è stata calma sulla fronte belga. Qualche lotta di artiglieria si è verificata nella regione di Dixmude

SCACCHIERE EST
FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado 31.** — L'artiglieria tedesca ha bombardato Schlock ed aperto un vivo fuoco nella regione a sud del lago di Babit. Il nemico ha fatto scariche contro i nostri trinceramenti presso Oggse con proiettili esplosivi. Al nord della ferrovia di Postawisge fra i laghi di Medonsk e di Dessmon, il nemico ha aperto un violento fuoco di artiglieria.

In Galizia, sul medio Strypa, i nostri esploratori hanno circondato un posto di scolta austriaco. In un corpo a corpo che ne è seguito, parte degli austriaci sono stati passati alla baionetta e parte fatti prigionieri.

Negli ultimi tempi si è notato un considerevole aumento di disertori nemici.

NEI TRE SCACCHIERI
FONTE GERMANICA E AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino, 1.** *Fronte occidentale.* — Nella notte del 30 al 31 gennaio piccoli distaccamenti inglesi tentarono un colpo di mano contro le nostre posizioni ad ovest di Messines (Fiandra). Furono tutti respinti dopo essere riusciti temporaneamente, in un punto, a penetrare nella nostra trincea.

Presso Frisouart (ad est di Albert) impedimmo col nostro fuoco al nemico di occupare un'escavazione prodotta da un'esplosione provocata da esso. A nord di questo punto pattuglie tedesche si avanzarono fino nelle posizioni inglesi e ritornarono con alcuni prigionieri, senza aver subito perdite.

A sud della Somme, i francesi perdettero ancora terreno durante un combattimento a colpi di granate a mano.

Fronte orientale. — Nessun avvenimento particolare.

Fronte balcanico. — Un nostro dirigibile pronunziò un attacco sulle navi e depositi dell'Intesa nel porto di Salonicco, attacco di cui fu constatato il successo.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna, 1.** *Fronte russo.* — Nessun avvenimento particolare.

Fronte sud-orientale. — La situazione nel Montenegro e nella regione di Scutari continua ad essere calma.

SCACCHIERE OTTOMANO
FONTE TURCA

Uff. da **Costantinopoli 31.** — *Fronte dell'Irak.* — Verso Felchie, lotta reciproca di artiglieria e fanteria a intervalli. Calma regna verso Kut El Amara.

Fronte del Caucaso. — Combattimenti senza importanza.

Nella notte sul 27 gennaio una nave da guerra nemica ha sbarcato sulla costa mediterranea dell'Anatolia un distaccamento di truppe fra Fenika e Mekri verso il villaggio di Enepoli, di fronte all'isola di Castelloriso. Nel mattino del 27, sotto la protezione della nave da guerra, il villaggio è stato circondato. Alcuni funzionari e parte degli abitanti sono stati fatti prigionieri e condotti a bordo della nave.

Vedi 2. pagina

La visita dell'on. Salandra a Torino

L'INAUGURAZIONE
DEL PALAZZO DELLE FINANZE

(S) **Torino, 1.** — Verso le 9.30 si sono recati all'*Hotel d'Europa* presso il Presidente del Consiglio on. Salandra per accompagnarlo alla inaugurazione del Palazzo delle Finanze l'on. Ministro Daneo, il Prefetto comm. Verdinois, il Sindaco conte Rossi, l'on. sen. Foà, il questore e varii assessori.

L'on. Salandra è salito in automobile col Sindaco conte Rossi e con l'on. Daneo e si è diretto, seguito dalle altre autorità convenute, al Palazzo delle Finanze.

Il portone e lo scalone del palazzo sono adorni di piante e bandiere tricolori. Erano presenti le autorità e molte notabilità, nonchè l'intendente di finanza comm. Paridoni.

Alle 10 il Presidente del Consiglio è giunto; la folla colà riunita malgrado la neve, ha vivacemente applaudito.

L'on. Salandra ha fatto il suo ingresso accompagnato dal Ministro delle finanze, on. Daneo, dai Sottosegretari di Stato Bonzarelli e Battaglieri, dall'on. Boselli, dal Prefetto comm. Verdinois, dal Sindaco Rossi, dal comm. Nicola D'Atri.

Appena il Presidente del Consiglio e le altre autorità hanno preso posto nelle poltrone, ha preso la parola il Sindaco conte Rossi il cui discorso, spesso interrotto da approvazioni, è stato alla fine vivamente applaudito.

Dopo di lui ha parlato il Ministro delle Finanze on. Daneo calorosamente e ripetutamente applaudito.

IL DISCORSO DEL MIN. DANEO.

Il Ministro Daneo, dopo aver ringraziato il Sindaco delle benevole espressioni, parla brevemente della vicende che hanno condotto alla costruzione del palazzo delle Finanze a Torino.

Egli poi così continua:

— Già, per sè la nostra finanza è ben solida, tanto che anche la guerra, questo terremoto delle Nazioni, non ne ha scosso le basi. Essa furono provate attraverso alle vicende politiche ed economiche di tredici lustri ed il nostro credito ne uscì anche all'estero fortissimo ed incrollabile, i corsi del nostro Consolidato sono da più anni e si mantengono in relazione a quelli degli Stati più ricchi e più forti. Ed anche ora, di fronte alla guerra tali condizioni non mutano, anzi, se possibile, si accentuano, perchè la nostra finanza procede, anche in quest'ora dolorosa, in base a principii semplici e severi: provvedere che nulla manchi al benessere dei nostri soldati, alle necessità della guerra, allo svolgimento della vita economica del Paese; ma per contrapposto risparmio ogni superfluo, restringere al minimo ogni spesa per gli ordinari servizi e, soprattutto, non contrarre alcun debito senza che siano già determinati e pronti i mezzi per far largamente fronte agli interessi. E noi applaudiamo di poter confidare per ottenere i mezzi, nel patriottismo dei contribuenti italiani che siamo anch'essi, come i nostri soldati, il dovere ed il vantaggio o quasi la volontà del sacrificio.

La finanza della guerra deve pur troppo avere della guerra le durezze ed i rigori; ma pur nel rigore, la nostra finanza, quasi improvvisata, si presenta nelle sue grandi linee semplice e chiara e mantiene anche, ed accentua anzi, il carattere democratico che le istituzioni ed i tempi nostri impongono.

Essa ha, dall'ottobre 1914 in poi, imposto per circa 375 milioni di nuovi tributi e disegnato per circa 60 milioni di economie.

Ma i nuovi tributi sono stati ripartiti veramente su tutte le classi di cittadini, su tutte le forme della ricchezza senza eccezioni. Abbiamo sanitutto toccato ai redditi della proprietà fondiaria e della ricchezza mobile, coll'inasprimento dei decimi e col centesimo di guerra.

Per i capiti colpiti, per il modo, per la forma di equa progressione, anche questa nostra finanza di guerra, necessariamente quasi improvvisata, si presenta, dunque, solida, chiara ed ha carattere nettamente democratico. E tale carattere non viene certamente oscurato dall'esercizi, sopra circa 395 milioni di nuovi tributi, richiesti 20 milioni dall'aumento temporaneo del premo di un centesimo generale, come quello del sale. Già ne discuteremo in Parlamento le momentanee ragioni e il destino di breve durata ed al voto del Parlamento ecciterò il nobile contegno del popolo italiano che dimostra veramente di non rifuggire da ogni prova richiestagli in nome della Patria.

Il Ministro accenna in seguito ai favorevoli risultati ottenuti finora con l'aumento degli introiti e ai provvedimenti presi per sfruttare le forze idrauliche.

Termina ricordando che il ... delle Finanze sorge sulla galleria sotterranea ... al sacrificio glorioso di Pietro Micca. (*Acclamazioni entusiastiche*).

ALL'UNIVERSITA'

L'on. Salandra, aderendo all'invito dei professori e degli studenti si è recato all'Università. Prima del suo arrivo, un gran numero di studenti universitari e secondari con bandierine tricolori, stazionava in Via Po, davanti all'ingresso emettendo grida di: *Viva Salandra!* Alle colonne dei portici del palazzo erano state affisse larghe strisce di carta, con la scritta: *Viva Salandra!*

L'arrivo del Presidente del Consiglio è stato accolto da vivissimi applausi ed entusiastiche grida di evviva. Il cortile dell'Università presentava un aspetto imponente.

Nell'aula magna ha preso la parola il Rettore dell'Università prof. Fusari, il quale ha ringraziato il Presidente del Consiglio di avere accolto l'invito degli studenti.

Agli studenti, egli disse, si unirono i professori dell'Ateneo e degli istituti superiori ed anche i docenti di altre scuole di ogni ordine e grado in rappresentanza dell'Unione generale degli insegnanti per la guerra nazionale e tutti porgono a Voi, agli altri membri del Governo ed alle altre autorità intervenute il saluto più deferente ed il benvenuto presso l'alma madre degli studi.

La presenza qui del grande statista, dell'uomo che da tanti anni si era atteso come animatore dello spirito morale del Paese per sollevarlo verso più alti destini, dell'uomo che per fortuna d'Italia e per volontà chiaramente manifestata dalla parte viva e sana del popolo venne chiamato alla direzione del Governo in un momento difficilissimo, nel periodo critico più formidabile della storia della Nazione, in altre parole la presenza della E. V. viene a soddisfare ogni nostro voto e noi vi siamo profondamente riconoscenti.

DISCORSO DELL'ON. SALANDRA

Il Presidente del Consiglio on. Salandra, ha risposto:

Io considero l'università come la mia casa, i giovani come la mia famiglia e accolo quanto più presto sia possibile a ritornare fra loro. Non appena il mio dovere dell'ora attuale sarà compiuto io tornerò all'università della quale provo la nostalgia.

Una profonda emozione davvero m'invade l'anima, o giovani, o colleghi illustri, in ascoltare voi tutti quanti perchè voi qui presenti mi ricordate quelli che non vi sono, quelli che torneranno e quelli che non torneranno più.

Vada a loro, a tutti i giovani di tutte le università italiane, a quelli che caddero e a quelli che combattono, vada a loro il saluto riverente del Governo italiano. (*Applausi vivissimi*).

Esercitavano largamente la critica sullo spirito delle nostre scuole, sugli effetti degli insegnamenti, sulle loro deficienze e non apprezzavamo, non sentivamo quell'anima che nelle nostre scuole si veniva formando. Adesso in questa prova noi ci siamo avveduti che essa è stata veramente la scuola in questo mezzo secolo. Attraverso i bisogni e i difetti che si sono potuti notare l'anima italiana si è formata nella scuola italiana.

Noi abbiamo avuto la prova sopra tutto nei giorni in cui l'anima nostra, e sopra tutto la mia, si è trovata di fronte a terribili esitazioni, a supreme risoluzioni. Ebbene voi avete vinto! I giovani italiani volevano la guerra! (*Applausi vivissimi e ripetuti*).

L'anima dei giovani è ricorsa anche nei vecchi come me. Camillo Cavour scriveva ad Alfonso La Marmora in un terribile momento, nell'epoca delle sessioni « In questi tempi sinistri perdono gli Stati e gli uomini che governano e sta l'anima giovane che allora infiammava Cavour e quest'anima è oggi rivissuta in noi, e la mirtilla di questa risurrezione di giovinezza ci lega sopra tutto alla gioventù italiana.

Noi siamo ringiovaniti in questo momento e giovani vogliamo restare, perchè il nostro dovere è di combattere con maturità di senno e con ardore giovanile! Viva la gioventù italiana!

***

Alla fine del discorso dell'on. Salandra si è ripetuta la grandiosa manifestazione degli studenti. Il Presidente del Consiglio appariva vivamente commosso. Le grida di evviva al suo indirizzo si incrociavano con quelle di *Viva il Re! Viva Trento e Trieste! Viva l'Italia!*

***

Verso mezzogiorno il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno all'albergo di Europa, dinanzi al quale stazionava grande folla, che ha acclamato l'on. Salandra.

COLAZIONE PRESSO L'ON. DANEO

A mezzogiorno ha avuto luogo, in casa del Ministro delle Finanze, on. Daneo una colazione intima alla quale hanno preso parte, oltre l'on. Daneo e la sua signora, il Presidente del Consiglio on. Salandra, i Sottosegretari di Stato Bonzarelli e Battaglieri, l'on. Boselli, Presidente del Consiglio Provinciale, il Prefetto comm. Verdinois, il Sindaco on. Rossi, il sen. Ruffini, Pres. del Comitato di preparazione, il sen. Ferraris di Cambiano, Presidente dell'Unione Monarchica, il comm. Bocca, Pres. della Camera di Commercio, il comm. Dante Ferraris, Pres. della Lega Industriale, il comm. D'Atri, Segretario particolare dell'on. Salandra e il cav. Castelli, segretario particolare dell'on. Daneo.

VISITE AGLI STABILIMENTI

◆ (S) **Torino, 1.** Oggi nel passeggio il Presidente del Consiglio, on. Salandra, si è recato a visitare gli stabilimenti della « Fiat » e « Brevetti Fiat » e l'Arsenale militare, ricevuto con tutti gli onori. Alle 17.30 l'on. Salandra lasciava l'Arsenale e rientrava all'Albergo.

Lungo tutto il percorso il Presidente del Consiglio fu fatto segno a continue dimostrazioni di simpatia.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale de 1 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene prorogata la durata in carica dei componenti i Consigli Provinciali di sanità ed i consigli amministrativi degli ordini dei sanitari.

Id. id. dal quale vengono apportate modificazioni al regolamento del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, approvato con R. Decr. 4 maggio 1911.

Id. id. col quale sono apportate modificazioni il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decr. 9 agosto 1910

Id. id. col quale vengono apportate modificazioni al regolamento generale universitario approvato con R. D. 9 agosto 1910.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 101 tar « Spese per la guerra » del bilancio del Min. della Guerra per l'esers. fin. 1915-916, è aumentato di L. 40 milioni.

Id. id. riguardante la cessione ai Comuni dei ricoveri e delle aree nelle regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Decr.-Legge Luogot. con quale lo stanziamento del capitolo n. 57 rimborsi eventuali col può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi con. » dello stato di previsione del Ministero delle poste e telegrafi per l'es. fin. 1915-916, è aumentato di lire 3 milioni.

Decr. luog. col quale è approvata la convenzione stipulata il 13 dicembre 1915 con la « Società Varesina imprese elettriche » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia elettrica Varese-Bellorte.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 101 tar « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eser. fin. 1915-1916, è aumentato della somma di lire 300 milioni.

Id. id. col quale viene vietato il passaggio alla bandiera straniera di navi di bandiera italiana.

Id. id. relativo alle navi che entrano a far parte della marina mercantile nazionale.

Decr. Min. che stabilisce le norme per l'applicazione del Decr. Luogot. riguardante il risarcimento dei danni prodotti dai sinistri su cose interessanti la difesa dello Stato.

DEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e Affari Esteri: Disposizioni sul personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 1 — Il 13 corr. a cura del Comitato « Pro Lana » fra ferrovieri, presieduto dal comm. Enrico Porro, sarà inaugurata una Mostra d'arte.

Fra gli altri, hanno risposto all'appello regalando loro opere: Emma Ciardi, Brugnoli, Bellosi, Bonivento, Donati, Dall'Oca Bianca, Pomi, Martina, Angelo Franco, Eugenio Bolisto ecc.

Nello stesso salone compartimentale sarà anche organizzata dalla gentile signora Virginia Porro una esposizione di oggetti artistici di vetro e femminili.

L'incasso così dell'esposizione come della lotteria degli oggetti esposti, andrà totalmente devoluto all'acquisto di lana per indumenti pei nostri soldati.

Genova, 1 — Domani mattina giungerà nella nostra città il Ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli che viene insieme col direttore generale delle Ferrovie per esaminare le questioni relative al porto e al movimento ferroviario.

Udine, 1 — Al Teatro Minerva con l'intervento delle autorità civili e militari ebbe luogo la consegna della bandiera ed il giuramento dei giovani esploratori.

L'on. Girardini, applauditissimo, tenne un patriottico discorso.

Seguirono il prof. Del Piero e il provveditore agli studi, inneggiando alla patria ed all'esercito.

La bandiera venne consegnata dalla madrina Donna Dona Lorenzutto moglie del prefetto di Udine.

Gli esploratori giurarono e sfilarono tra il grande entusiasmo del pubblico.

◆ (S) **Torino,** 2. Questa sera alle 18.30 l'Associazione della Stampa Subalpina ha ricevuto nella sua sala il comm. Nicola d'Atri, segretario particolare dell'on. Salandra.

A lui ha porto un cordiale saluto a nome dell'Associazione il dott. Pestelli.

Il comm. D'Atri ha risposto ringraziando e facendo voti per la vittoria delle armi italiane.

◆ (S) **Bergamo,** 1. In Municipio questa sera il Sindaco ha consegnato, alla presenza dell'autorità la medaglia d'argento alla famiglia dell'eroico sottotenente Tulli caduto a Plava.

PER L'ARRIVO DELL'ON. SALANDRA A GENOVA.

◆ (S) **Genova,** 1. Il Municipio farà affiggere domattina il seguente manifesto:

Cittadini.

Antonio Salandra, accogliendo l'invito della civica amministrazione, arriverà questa sera tra noi. Riaffermiamo nella circostanza solenne la concordia che avvince gli uomini di tutte le classi e di tutti i partiti.

Il nostro saluto capitale all'illustre uomo sia conferma della fusione perfetta e sincera di tutti i cuori italiani.

Il vostro plauso sia conforto al capo del Governo pel compimento della grande gesta liberatrice dei nostri fratelli soggetti a straniero dominio.

Le bandiere dalla patria, che voi innalzerete sui vostri balconi, simboleggeranno la nostra fede nella vittoria, e la nostra separazione ad una pace gloriosa che assicuri all'Italia i suoi naturali confini.

F.to: Pel Sindaco – L'ass. anziano: *Valerio.*

◆ (S) **Genova,** 1. L'ammiraglio conte Bettolo ha inviato al pro-sindaco Valerio il seguente telegramma:

« Sono cordialmente con Genova che onorando Capo Governo vuole manifestare virile proposito spendere tutte le energie per meglio assicurare la nostra vittoria.

F.to: *Bettolo* ».

Italia Meridionale

Napoli, 1. — In seguito alla disposizione ministeriale che toglie la facoltà di passaggio senza esami con 6 voti, gli studenti delle scuole secondarie oggi si sono adunati in comizio.

Pochi hanno tentato fare una dimostrazione per le vie, ma il pronto intervento della polizia ha ristabilito la calma.

— Dopo due udienze al tribunale militare, oggi il maggiore Enrico Chinga, ex direttore dei magazzini di rifornimento, imputato di infedeltà e frode, è stato condannato a 4 mesi di carcere militare.

Lecce, 1 — Provenienti da Durazzo sono qui giunti altri 1800 profughi serbi i quali saranno inviati nelle singole località da loro prescelte.

TEATRI ed ARTE

Cartoline illustrate patriottiche. — Molti sono stati gli editori, e gli artisti che hanno posto la loro cura nell'ideare e pubblicare cartoline illustrate simboliche e patriottiche, ma molti non sono riusciti, che a concepire soggetti comuni e i più hanno finito col cadere nel volgare.

Fra tutte queste piccole emanazioni di arte per il così detto « pubblico grosso » il primato spetta alle collezioni che hanno per simbolo la « Croce Rossa »; poi alla serie delle « Messe » ideate con l'unicoscopo e di procurare un conforto ai soldati combattenti dall'editore R. Quintieri di Milano e infine alla cartolina allegorica « Auspicando! » della Ditta editrice Fernando Zappi di Verona che per la vivacità dei colori è diventata così popolare da raggiungere la bella V^a edizione.

RASSEGNA MUSICALE

« LOUISE » DEL M^o. G.CHARPENTIER

Gustavo Charpentier non è un artista di vasta produzione: ha cinquantacinque anni — è nato a Dieuze in Lorena nel 1860 — e la sua notorietà rimane quasi esclusivamente affidata alla *Louise*, rappresentata per la prima volta al teatro dell'Opéra Comique nel 1900. Il resto della sua produzione ha valore molto secondario.

« Prix de Rome » nel 1887 egli della sua permanenza in quel tempo trasse ispirazione per un poema sinfonico: *Impressions d'Italie*; e più tardi su due poemi di Verlaine e su alcuni poemetti di Baudelaire compose *Impressions Fausses* e *Fleurs du Mal*. Dello Charpentier vanno ricordati ancora un poema per canto e orchestra, che può essere considerato come un lavoro preparatorio a *Louise*: *Vie de Poète*, una *Sérenade* e *Watteau*, per l'inaugurazione del monumento al celebre pittore, una *Ode à Victor Hugo*, una raccolta di *Poèmes chantés* ecc.; ma, ripeto, il nome del musicista francese è essenzialmente affidato a codesta *Louise*, la quale ha impiegato la bellezza di sedici anni per arrivare fino al pubblico di Roma. Quella di ieri sera è la terza edizione che dell'opera si ha in Italia. Se ne dettero alcune rappresentazioni a Milano a parecchi anni di distanza; poi l'opera sparve dai cartelloni dei teatri italiani; e dobbiamo solo ai sagaci mitori direttivi della signora Emma Carelli, la quale con tanta virile fermezza regge le sorti del nostro massimo teatro, se Roma, ha potuto finalmente ascoltare questa partitura, discutibile fin che si vuole, ma caratteristica e genuina manifestazione d'arte.

Louise è un romanzo musicale, come ha voluto definirla lo stesso Charpentier, che è anche autore del libretto. Non è gran cosa, no, questo libretto, e tanto meno bello risulta nella veste italiana. La versione ritmica è troppo spesso infelice, nè le storcono l'ostro dei versi come i seguenti:

Quando de provocation!
E' l'abbandonation
Della desolation!

per citare a caso una delle tante gemme. Ma è sorte, sventura, comune non solo alle traduzioni, ma anche ai libretti originali: ed è da augurarsi che al termine della guerra, quando, in una pace operosa e rinnovatrice, nuovo impulso verrà anche all'attività artistica, il teatro possa finalmente bandire da sè certe forme di dilettantismo e di mediocrità, e avviarsi verso un più dignitoso orientamento. Specie nel campo della lirica ce n'è bisogno.

Romanzo dunque, il libretto di *Louise*, e romanzo d'invenzione assai povera. Una giovine ricamatrice, la protagonista, è corteggiata da un poeta, e sorto di quattrini, rompicollo smarrito e assertore convinto dell'amor libero. Naturalmente tra i convincimenti di lui e quelli dei genitori della ragazza c'è sensibile divergenza: e prediche e cattivi non mancano a *Louise*. La quale sia che abbia una tentazione un po' leggera, sia che non approvi il materno sistema didattico della casa, un bel giorno pianta laboratorio e famiglia e se ne va a vivere a Montmartre col suo poeta. E' vero che anche lui, *Giulsano*, ha la debolezza del predicare – in questo libretto predicano un po' tutti – ma i suoi sermoni paradossali non sono almeno illustrati da cattivi; e *Louise* dopo un infelice tentativo di ripresa della vita famigliare, torna all'amore alla libertà, alla ebbrezza, che secondo l'autore, costituiscono l'essenza e lo scopo unico della vita di Parigi.

Ambiente volta a volta operaio e saltimbanco. Non il cenacolo aristocratico dell'hôtel Pimodan, dei Théophile Gauthier, e dei Baudelaire, ma la scietta bohème montmartrana, povera e rumorosa, coll'immancabile corteggio del galetto schiamazzante delle *grisettes*.

Del resto è noto come l'autore sia un impenitente *bohémien*; e ciò spiega la sua predilezione per l'ambiente e per gli allegri rappresentanti della canaglia parigina, anche se un po' giù di moda, almeno in teatro.

Ma c'è dell'altro. All'elemento verista del suo romanzo l'autore ha voluto sovrapporre un elemento simbolico; ed allora le cose si sono complicate, perchè *Louise* non è più solamente *Louise*, ma « il leggiadro simbolo della grande città », e *Giulsano*, l'amor libero, in lotta contro il vecchiume convenzionale e il pregiudizio della tradizione famigliare, rappresentati dai genitori della fanciulla. Sono poi motivi permanentemente simbolici il tipo del Cenciaiolo, e la Voce di Padgi. E non basta, chè, nel secondo atto, fa una rapida apparizione un elegante noctambulo pirocettante, il quale, apertosi il mantello, appare in un costume carnovalesco, abbagliante di lustrini. Chi sia questo grottesco signore, ci dice egli stesso: « Il Piacere di Parigi », « il Provveditore della grande città ».

E' assai breve la distanza tra il sublime e il ridicolo: stranamente fu osservato a Covent Charpentier che avrebbe potuto fare un passo di meno.

Louise è dunque l'opera sbalzellico-verista di un temperamento romantico sentimentale. Questa definizione, in un certo modo, sintetizza il lavoro, che appunto ci si presenta sotto atteggiamenti molteplici, ineguale spesso e sposso enfatico, oscillante tra delicate forme moderne, e forme chiuse o di riempitivo melodrammatico della vecchia scuola, con un avvicendarsi di pagine squisite – la prevalenza queste – e di pagine mediocri.

Intendiamoci: dicendo pagine mediocri, non vogliamo menomamente disconoscere il valore del maestro come tecnico, chè, vedremo più avanti, egli è anzi sotto questo aspetto, degno d'ammirazione. Ma vogliamo riferirci al valore espressivo dalla ispirazione melodica, la quale, qua e là, ci si rivela piuttosto come frutto di una mente colta, che come l'ecosso e immediato realizzarsi di una commozione ver amente sentita. E questo, così nello svolgimento musicale di alcuni episodi, come per la maggior parte dei motivi conduttori – l'opera è costruita secondo una rigida tessitura tematica – in cui la preziosa eleganza del procedimento non basta sempre a vivificare l'espressione.

Il maggiore e principale difetto dell'opera va ricercato dunque nel libretto, e specialmente in quel simbolismo voluto dall'autore. Una volta entrato nell'idea di una significazione trascendente il dramma e i suoi personaggi, l'autore si è preoccupato di penetrare e maneggiare con la musica questo simbolismo non necessario; ed è appunto in omaggio a ciò, che egli è stato forzatamente indotto a evitare spesso il carattere tesso della vicenda drammatica, per plasmarla in figurazioni musicali sproporzionate al rapporto di causa ed effetto. Dove questo lato debole dell'opera risulta di maggiore evidenza è nell'interminabile duetto d'amore col quale si apre il terzo atto. Il duetto, farraginoso e pseudosale nella forma verbale, muove da prima in appropriati atteggiamenti musicali, pieni di freschezza e di grazia; ma quando a poco a poco il testo divaga e dilaga in aneti aforismi anche la musica si fa inopportunamente manierata, tormentata; fragorosa. E' ben vero che il maestro ha voluto esprimere la conquista ideale di Parigi fatta dall'arte e dalla bellezza, cantare l'amore trionfalmente libero, e un mondo di belle altre cose; ma non è men vero che ascoltando l'enfasi declamatoria di *Giulsano* e *Louise* – sapiamo quanto arida – si può finire col non prenderli più sul serio.

Sgombro da questa preoccupazione, quando cioè il maestro si lascia andare liberamente alla sua vena; egli raggiunge effetti veramente notevoli.

E del resto, anche questo quasi perenne simbolo di Parigi, cui accennavamo poc'anzi, andrebbe perdonato allo Charpentier in forza del grande amore pensato per la sua seconda patria, ch'egli rievoca e glorifica nell'opera sua, con entusiastica tenerezza di amante devoto.

Nella storia del teatro non sono altri esempi di espressione di vita cittadina più efficacemente e più praticamente ritratti, con limpida semplicità di mezzi. Il preludio e la scena del « Parigi che si desta » è sotto questo riguardo un brano di magnifico colore, animato da un soffio intenso di suggestiva poesia.

E allo stesso modo, lo Charpentier eccelle nella pittura di quadretti e di affetti famigliari, pei quali si trovano quasi sempre espressioni delicate, tenui soffuse di un'intima e quadente dolcezza. Il primo atto, che è forse organicamente il più vitale dell'opera, offre all'ascoltatore, specie nel finale, pagine di prim'ordine, nelle quali il maestro può rivelare intiera la sua personalità. Personalità che egli riafferma poi simpaticamente nell'elemento gaio di *Louise* trattato con irresistibile verve.

Alcuni cortei delle sartine – in quello scintillante terzo quadro, che è tutto una cosa graziosissima – e la fanfara dei *bohémiens* in marcia chiassosa verso il nido di *Giulsano* e di *Louise*, ne sono l'esempio eloquente.

A questi pregi della partitura conviene aggiungere quelli tecnici, cui accennavamo più sopra, e riguardanti la sapiente del contrappuntista, la semplicità severa ed elegante onde si compiace l'armonista, lo scintillio e la varietà del tessuto polifonico.

Affiero prediletto di Jules Massenet, lo Charpentier ci è saputo, con sicuro volo, elevare sulle adolescenziali sentimentali così care al maestro, ch'ha imitato il verismo di *Thérèse* e di *Sapho* senza qualcuno, erroneamente, volle affermarsi. *Louise* opera di polso e di nervi, ed è l'opera di un artista superiore, che ha saputo dire qualcosa di nuovo e di suo. Ha difetti rilevanti; ma, come avviene in tutte le opere d'arte, a quest'può contrapporre pregi grandi e numerosi.

L'opera ha avuto fervidi ammiratori e ascoltatori indifferenti, o poco convinti; e questo si è anche verificato ieri sera. Ma ciò nulla aggiunge e nulla toglie al valore della partitura che il tempo che è il grande livellatore di esagerate adorazioni e di valori non giustamente apprezzati, assegnerà senza dubbio a *Louise* di Gustavo Charpentier un posto, magari a parte, ma per sempre eminente nella storia dell'opera francese.

Carlo Bosi.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE PENALE – SEZIONE VIII.

Presidente: cav. Gagliardi. – *Giudici:* avv. Petrucci e *Tommasi*. – *P. M.:* cav. Tonini.

QUERELA CHAUVET CONTRO L'« IDEA NAZIONALE ».

Si è richiamata la causa per diffamazione ed ingiuria contro il sig. Tommaso Monicelli e Camillo Buratti, gerenti dell'*Idea Nazionale* in seguito a querela del nostro dir. sig. Gustavo Chauvet.

La causa, come i lettori sanno, doveva trattarsi sin dall'ottobre scorso, ma all'udienza era stata rinviata in seguito alla nota denunzia del Monicelli, della quale, come i lettori hanno potuto vedere, ha fatto giustizia la Sezione di Accusa presso la Corte d'Appello. Fu quindi, come un naturale, ripresentata la causa per la querela contro l'*Idea Nazionale*.

Il sig. Chauvet costituitosi parte civile è difeso dall'avv. Luigi Cartasegna.

L'*Idea Nazionale* è difesa dagli avvocati on. C. Fabri ed A. Muratori, F. Di Benedetto, A. Caprino, e D. Lena. La parte civile ha citato come civilmente responsabile anche il sig. comm. Dante Ferraris quale Proc. del Cons. di Amministrazione della Società Anonima « L'Italiana » proprietaria dell'*Idea Nazionale*.

Il comm. D. Ferraris per quanto citato regolarmente non è presente.

La difesa degli imputati in merito degli avvocati Di Benedetto ed on. Fabri domanda innanzitutto il rinvio della causa per dare modo all'avv. A. Muratori oggi assente di prendere parte alla discussione. Sostiene poi che la Società e L'Italiana » non è in causa perchè non è stata citata non essendo rappresentata dal Presidente Dante Ferraris, per avere questi dato le dimissioni e presenta un certificato in tal senso.

L'avv. Cartasegna per la parte civile osserva che la Società e L'Italiana » ha lo stato civile... irregolare, poichè la Cancelleria non risultano regolarmente pubblicati i nuovi atti riflettenti cambiamenti di sede e nomine, accettazioni e rinuncie regolari delle cariche. Chiede quindi che il Tribunale dichiarando ben citato il richiamato responsabile ne dichiari la contumacia. Osserva poi che il Collegio di difesa è così numeroso che non può ritenersi motivo legittimo di rinvio la mancanza di uno dei suoi membri per quanto illustre. Il P. M. fa sue le osservazioni dell'avv. Cartasegna.

Replicano i difensori degli imputati; controreplica la parte civile e quindi il Tribunale si ritira ed emette ordinanza con cui respinge l'incidente della difesa per ciò che riguarda il civilmente responsabile che il Tribunale dichiara ben citato e quindi contumace.

Per la mancanza dell'on. Muratori poi, il Tribunale, ritenuta la gravità della causa e per dar modo all'on. Muratori di prender parte alla difesa, rinvia il processo all'udienza del 7 corrente.

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Parlamento N. 190

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, per il giorno di Martedì 22 Febbraio 1916 alle ore 15, nella sede della Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Lettura del verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2° Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3° Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4° Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e retribuzione dei Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 60 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni non più tardi delle ore 15 del giorno 17 Febbraio nella cassa della Società o presso le Banche e Case appresso indicate; al depositante verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a **Roma:** nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano ed il Banco Kast-Kolb e Schumacher.;
a **Milano:** presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano;
a **Genova:** presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, ed il Credito Italiano;
a **Basilea:** presso i Signori Vust Ralsi e C., la Società de Crédit Suisse, e la Banque Commerciale de Bâle;
a **Londra:** presso i Signori Frahling e Goschen;
a **Ginevra:** presso la Banque de Dépots et de Crédit;
a **Parigi:** presso il Comptoir National d'Escompte; ed inoltre presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano in Italia, e del Comptoir National d'Escompte in Francia.

NB. Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 28 Febbraio 1916 alle ore 15 nella Sede della Società.

Roma 26 Gennaio 1916.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il v. Presidente: **G. Pentolini.**

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette in private udienze: mons. Turchi sog. della Cong. dei Religiosi, mons. Ranuzzi suo maggiordomo mons. Giustiniani decano dei prelati chierici di Camera, il proc. gen. dei Carmelitani Scalzi; il comm. Pericoli; la sig.ra Facchi Zappa con le figliuole.

Congregazione dei Riti. — Ieri mattina in Vaticano ha avuto luogo la Cong. dei Riti per la discussione miracoli che si asseriscono operati da suor Anna di S. Bartolomeo monaca professa delle Carmelitane Scalze miracoli che vengono proposti per la sua beatificazione.

Nomine. — Il rev. Gaetano Cicognani è stato nominato segretario della Nunziatura di Madrid.

La presentazione dei Ceri. — Stamane nella sala del Concistoro avrà luogo la cerimonia per la presentazione di ceri in occasione della festa della *Candelora*.

Offerte e S. Sede. — Il Governo olandese ha fatto pervenire ringraziamenti al Papa per l'interessamento da lui mostrato per le recenti inondazioni e per la generosa offerta inviata a favore delle vittime.

Nuovo prefetto apostolico. — Il Papa ha nominato Prefetto Apostolico di S. Pietro e Miquelon il P. Oster della Cong. dello Spirito Santo.

La Regina Margherita all'ospedale Montebello. — S. M. la Regina Margherita si è recata a visitare l'ospedale di riserva in via Montebello. S. M. fu ricevuta all'ingresso dal direttore, maggiore Coppola dall'aiutante maggiore, on. Fazzari e dall'ufficiale di guardia cap. Deganello.

L'augusta Signora, accompagnata dal direttore, fece il giro delle lunghe corsie, fermandosi nelle vaste sale, ove giacciono gli infermi e intrattenendosi a parlare con ciascuno di questi.

Si intrattenne anche a parlare con le dame samaritane e con le suore di carità verso le quali ebbe parole di compiacimento e di elogio.

S. M. si intrattenne nell'ospedale circa due ore.

L. A. R. la Duchessa d'Aosta alla Sezione lavoro volontario — La Duchessa d'Aosta ha ieri visitata la Sezione Lavoro volontario pro-feriti, in via degli Uffici del Vicario, 49 S. A. R. ha avuto parole di largo encomio per la presidente marchesa Centurione che è stata l'organizzatrice perfetta di tale istituzione, ed ora è la prima a dedicarvi tutta l'opera sua sapiente e amorosa. S. A. R. si è molto compiaciuta nel vedere come tante donne d'Italia non potendo accorrere al letto dei feriti per addolcirne tutte le sofferenze amare, abbiano trovato altri mezzi egualmente nobili, per alleviare i loro disagi e procurar loro un certo sollievo con la istituzione di nuovi bendaggi che devono dimostrare al soldato ferito l'animo grato di tutte le donne d'Italia.

PER LA TASSA SULLE AREE FABBRICABILI. — Si invitano gli interessati agli uffici dell'Associazione Proprietari (via del Clodi 87) per comunicazioni importanti.

Il bilancio comunale. — Il servizio stampa del Comune partecipa che la R. Prefettura ha restituito approvato il bilancio preventivo per il 1916.

Prestito alla Città di Roma. — Con recente decreto il Ministero del Tesoro ha concesso un prestito di L. 1.073.000 al Municipio di Roma alle condizioni normali di interesse.

PRESTITO DI GUERRA

Gli impiegati comunali. — Gli impiegati comunali rispondendo con slancio all'appello di sottoscrizione al prestito nazionale, hanno contribuito con la complessiva somma di circa L. 200.000.

Il Collegio Nazzareno. — Il Preside i professori e gli alunni del Liceo-Ginnasio del Collegio Nazzareno, hanno concorso fino ad oggi al prestito nazionale, sottoscrivendo per L. 40.900.

— All'illustre P. Pistrolmo, ai suoi colleghi insegnanti e agli alfieri ed in special modo alle loro famiglie (giacchè chi sbocca d'ordinario sono papà, mamma o nonno) giuochi semplimenti per il buon esempio.

Una commissione di propaganda nella provincia romana. — Il principe Don Augusto Torlonia, il comm. Ascarelli, il cav. Conti membri della Commissione, eletta dall'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, per la propaganda a favore del Prestito Nazionale, accompagnati dal sen. Cencelli, dall'on. Canevari, dal consigliere provinciale prof. Rem Picci e dal dottor Sanseri cons. comun. di Viterbo hanno visitato Soriano, Vignanello, Canepina e Valleriano tenendo efficaci discorsi intorno al Prestito Nazionale. Ovunque gli autorevoli propagandisti furono festosamente accolti dalle autorità municipali e dalle popolazioni e deve ritenersi che l'opera loro darà ottimi risultati.

Il Comitato per l'organizzazione civile. — Il consiglio di presidenza del Comitato Romano per l'organizzazione civile, nella sua ultima seduta su proposta del senatore Wollemborg, prese la seguente deliberazione:

Considerando che con foglio del Prefetto della provincia di Roma in data 2 dicembre 1915 fu concesso, al Comitato un sussidio di L. 45.000 delle quali lire 20.000 destinate a costituire il patrimonio dell'Asilo per gli orfani istituito dal Comitato che dovrà essere necessariamente conservato anche dopo la guerra; e che altra somma con simigliante destinazione sarà prevedibilmente per pervenire al Comitato; ritenuta l'opportunità di accantonare fin d'ora a beneficio delle opere del Comitato che dovranno permanere dopo la guerra la somma di lire centomila; ritenuta infine la convenienza di investire la detta somma in titoli del Prestito nazionale 5% delibera di devolvere la somma necessaria per l'acquisto di titoli del Prestito nazionale 5% sino a L. 100.000 di valore nominale, nonchè quella ulteriore somma che al Comitato fosse per pervenire con simigliante destinazione.

I titoli stessi saranno allo scioglimento del Comitato assegnati quale patrimonio delle opere istituite dal Comitato che saranno conservate dopo la guerra, nei modi limiti e forme che stabilirà l'assemblea generale del Comitato avanti il suo scioglimento. Sino alla data di esse gli interessi sui titoli stessi decorreranno a favore del Comitato.

I fornai e la farina municipale — A parecchi fornai, di quelli convenzionati, già ridotti di numero per la volontaria rinuncia, è pervenuta la seguente lettera circolare con intestazione della Associazione fra negozianti fornai.

Egregio collega,

Ci viene data comunicazione dallo spettabile Ufficio Annona che la S. V. è restata esclusa dalla fornitura delle farine municipali.

Il motivo addotto dal suddetto Ufficio a giustificazione del rifiuto a fornire ulteriormente la farina è quello dell'inadempienza da parte della S. V. ai patti stabiliti.

Riteniamo necessario per la dignità della S. V. e dell'Associazione conoscere le ragioni vere di tale inadempienza inviandole immediatamente per iscritto a questa Associazione.

Fraterni saluti.

Per il Comitato direttivo: Il consigliere delegato: G. Vincenzi – Il segretario: U. Corbi.

Contro questo provvedimento esclusivista insorgono i fornai, acquando il Comune di avere escogitato un espediente per ridurre il numero dei convenzionati, mentre la scarsità delle farine municipali.

Crediamo poco all'espediente e quindi alla ragionevolezza dell'accusa; ma quello che è certo però, è che la cittadinanza molto difficilmente trova il pane a 45 e a 50 centesimi, vale a dire al prezzo che dovrebbe esser pagato il pane confezionato con farine del Municipio.

E questa difficoltà deve avere un motivo, che si ha il dovere di mettere in luce e di eliminare prontamente.

Assoc. fra i Stampa *Assemblea dei professionisti* — Si rammenta che i soci professionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per venerdì, alle ore 11 ant. per procedere alla nomina di sei delegati dell'Associazione della Stampa nel Consiglio della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane.

Occorrendo una seconda convocazione resta fissata sin d'ora, per la sera dello stesso giorno alle ore 21.

La questione del pane. — Era l'argomento della conferenza tenuta ieri dal prof. G. Loriga all'Università popolare. L'oratore dopo aver messo in rilievo l'importanza che hanno assunto durante la guerra i problemi economici e la relativa facilità con la quale il nostro ordinamento sociale si adatta ai provvedimenti presi per risolverli, ha dimostrato i mezzi adottati per far fronte alla crisi del frumento e le ragioni economiche e tecniche, per le quali noi non possiamo sostituire nella panificazione nè con altri cereali, nè con legumi, nè con patate, come si fa dagli Imperi centrali, ma dobbiamo invece estrarre dai prodotti della macinazione del frumento la maggiore quantità di sostanze nutritive che è possibile ottenere senza offendere le esigenze della igiene alimentare.

Alla fine il prof. Loriga è stato molto applaudito.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato i sens. Faleloni e Camanni direttore generale al ministero di A. I. e C.; il prof. Ottolenghi; il magg. prof. Bernacchi; il gen. Rho; il cav. Manca; il comm. Zanoni, il comm. Belloc, gli avv. Pietri e Bruchi, il prof. Aristide Ranelletti segr. gen. dell'Università Popolare e molti altri.

La sessione autunnale di esami universitari. — Il Rettore dell'Università, prof. Tonelli, comunica:

« Per disposizione ministeriale il prolungamento della sessione autunnale di esami (del 1915) avrà luogo dal 1° al 15 marzo venturo.

Le domande di esami si riceveno dal 1° al 20 di questo mese.

I caduti e la Croce Rossa — Abbiamo avuto a Roma due bellissimi esempi di patriottismo di giovani che hanno voluto onorare la memoria dei tre giovani caduti – due ufficiali e un'infermiera – giovando alla nobilissima istituzione della Croce Rossa.

L'infermiera, di cui si è già tanto parlato, è la signorina Eugenia Gui, morta di malattia mietitrice in un ospedale della zona di guerra mentre serviva umilmente i feriti. Le sue compagne del Celio hanno iscritto il suo nome fra i soci perpetui della Croce Rossa a imperitura memoria dell'eroica e generosina.

Altrettanto hanno fatto gli alfieri del 4° corso 1912-16 del Collegio Militare di Roma; i quali, con mirabile esempio di devozione e di affetto ai propri istruttori ed al sublime ideale per cui questi diedero la vita hanno iscritto soci perpetui della Croce Rossa i capitani Gualtiero Del Vecchio e Filippo Prat, gloriosamente caduti per la Patria.

Un memoriale degli operai di marina. — La Commissione dei rappresentanti le sezioni marina, unitamente alla rappresentanza della sede centrale e agli on. Altobelli, Orlandini e Rispoli – aderenti gli on. Musatti, Porzio, Lucci, Adinolfi, Cocco, Ariotta e Rodino – ha proceduto alla compilazione di un memoriale contenente i desiderata della classe circa la disposizione regolamentari, e completive della recente legge.

Di tale memoriale i capisaldi sono: passaggio globale dei mestieri alle categorie immediatamente superiori, applicazione della legge con la data 1 luglio 1915 elenco dei mestieri insalubri; norme di ammissione degli avventizi fra gli stabili, la promozione di essi a norma dell'età; abolizione della mercede normale e disposizioni transitorie per l'applicazione delle norme nei riguardi delle paghe.

Il memoriale è stato portato al Ministero della marina dalla commissione dei rappresentanti e degli on. Orlandini, Rispoli e Altobelli e presentato all'ammiraglio Nicastro, segretario generale e presidente della commissione per la redazione del nuovo regolamento, mentre altre copie sono state rimesse al Ministro ed al Sottosegretario on. Battaglieri che con grande premura si occupa dell'importante argomento.

L'ammiraglio Nicastro e l'on. Battaglieri, presa visione del documento presentato loro, hanno promesso che fra giorni conferiranno nuovamente con la commissione dei deputati.

Il bollettino ufficiale degli esploratori. — E' uscito il primo numero del bollettino ufficiale del corpo nazionale dei giovani esploratori italiano.

Esso ha il fine di tenere in relazione continua e diretta la sede centrale e le sezioni, e di dare pubblicità a tutti gli atti dell'istituto.

E' una nuova prova dell'attività della benemerita istituzione presieduta dall'illustre ammiraglio Bettolo e vigilata e diretta dal Commissario generale prof. Carlo Colombo.

La conferenza del generale Ballatore. — Un uditorio numeroso e scelto assistette alla annunciata conferenza del generale Ballatore, tenuta, per iniziativa dell'Associazione tra i reduci e della Fratellanza militare Umberto I nel salone di quest'ultima.

L'oratore ha svolto il concetto che tutto quanto si può fare nell'ora presente per contribuire al conseguimento delle finalità nazionali per le quali siamo usciti in guerra deve essere fatto senza esitare, ma supremo dovere di tutti è difendere e la sicurezza in chi combatte per la patria nostra che dietro la linea del fuoco sono l'anima ed il cuore del paese che in un con l'esercito operano per la finale vittoria e che le riserve nazionali non verranno mai meno.

A tal proposito l'oratore ha parlato del prestito nazionale, avendo parole acerbe contro coloro i quali cercano inoculare la diffidenza, chiamandoli traditori della patria. Ricordò il piccolo Piemonte che, dopo la disfatta di Novara che impose i più gravi sacrifici, seppe imperturbabile seguire la sua rotta che condusse alla unità d'Italia e mantenere tutti gl'impegni presi.

Dopo un caldo appello alle donne italiane che tanto possono facendo moralmente e spiritualmente coi nostri futuri destini il generale Ballatore chiuse il suo dire inneggiando, con una splendida perorazione al trionfo delle armi nostre e della civiltà latina. Fu applauditissimo.

« Figure femminili nei Promessi Sposi » — E' la conferenza che all'Istituto « Grandon » terrà la professoressa Ada Cagli della Pergola (Fiducia) oggi, mercoledì alle ore 17.

Interruzione parziale del servizio telefonico. — Per un guasto ad un cavo telefonico in via Nazionale, angolo via delle Quattro Fontane, la Direzione della Centrale dei telefoni ha dovuto procedere alle riparazioni necessarie, sospendendo le comunicazioni a molti abbonati della via Nazionale stessa e di strade limitrofe, in una zona che si estende fino a San Giovanni.

Le lezioni alla ss. Samaritana. — Venerdì, è corr. comincerà il secondo turno di esercitazioni pratiche, riservate ai soli diplomati, e che verranno tenute nell'Istituto Kinesiterapico di Roma, in via Flavio, dal dott. Mayol, pel massaggio e ginnastica medica e dal dott. De Lillo per le applicazioni elettriche e la tecnica radiologica. Per queste esercitazioni occorre la iscrizione preventiva da farsi al Collegio Romano.

Si avverte nuovamente che pei Corsi A e B, cui da più tempo iniziati, al Collegio Romano, non sono assolutamente ammissibili nuove iscrizioni.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 168 ad un minimo di 125 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 300 ed un minimo di 240 lire a quintale; le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 180 ad un minimo di 120 lire a quintale.

Per i compratori di seconda mano, il prezzo dei buoi variò da lire 2,75 a 2.90 al chilogrammo per il quarto superiore; da lire 2,40 a 2,60 per il quarto inferiore; da lire 2,20 a 2,30 per il quarto di dietro.

il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da L. 2.35 a 2.60; il quarto posteriore da lire 2.65 a 2.70; le vitelle, infine, ebbero un prezzo variabile per la prima qualità da lire 2.70 a 3.35 il chilogramma e, per la seconda qualità, da lire 2.50 a 2.55.

In tutto furono esposti in vendita 395 bovini e 183 vitelle.

Nel mercato dei suini, furono esposti in vendita 2530 capi, con un prezzo variabile, a peso morto da lire 180 a 210 al quintale.

Università popolare romana. — Nell'ufficio di segreteria al Collegio Romano si ricevono, pei posti ancora disponibili, le iscrizioni ai corsi di lingua francese ed inglese.

Una cartolina «Pro quartiere salario». — L'Associazione «pro quartiere salario» ha fatto stampare e vende a beneficio delle istituzioni sorte per sua iniziativa l'ambulatorio gratuito, il segretariato del Popolo la Casa di Lavoro, la Cucina economica, la latteria economica e l'opera di assistenza e di rimedi, una artistica cartolina illustrata che porta una bella iscrizione dettata dal prof. Giulio Provenzal.

In morte in dell'on. Finocchiaro-Aprile. — Il Consiglio direttivo dell'Educatorio «Borghi», espressamente riunito, deliberò nelle onoranze da tributarsi alla memoria del suo illustre e compianto presidente, on. Camillo Finocchiaro-Aprile, e cioè: 1. che sia tenuta una solenne commemorazione nei locali dell'Educatorio — 2. che nei locali stessi venga collocata una lapide che ricordi ai vecchi e nuovi alunni l'illustre estinto — 3. che domenica 6 febbraio venga fatta una seconda distribuzione di indumenti ai figli dei richiamati da Rieti.

Al Circolo di studi politici. — Oggi, alle ore 18, nel salone dell'*Hotel Savoia* la signora Chiefalo dell'Università di Northampton per invito del Circolo di Studi Politici e Coloniali terrà una conferenza sul tema: «Una università americana».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-87 — Amm.ne 12-34

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio Urbani in via del Plebiscito 3, forzarono i cassetti della scrivania ma non vi trovarono nulla. Asportarono semplicemente oggetti di poco valore.

Il tentato furto, fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella calzoleria Lattanzi in via delle Muratte 95, rubarono 23 paia di scarpe.

Il Commissariato di Trevi indaga.

— I soliti ignoti ladri, forzato uno sportello della vetrina dei magazzini Trento e Trieste al Corso Vittorio Emanuele, rubarono diversi oggetti di lana e biancheria. Il fatto è stato denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

Investimenti — Fiorentini Francesco di a. 55, ab. in v. Giulia 17, ieri in via delle Convertite fu investito da una vettura pubblica riportando escoriazioni alla faccia. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Malore mortale. — Il guardiano Toti Oddone di anni 58, ieri mattina colpito da malore al viale Principessa Margherita, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ferimento. — Il muratore Bartolo Bofioli, di a. 23, ab. in via di Porta Leone 21, per futili motivi in piazza Montanara venne a lite con un soldato e da questi ferito con un colpo di baionetta al petto. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Tra padrona e domestica. — La domestica Letizia Barbetti, di a. 20, a servizio presso l'ing. Ottorino Viviani, ab. in via Urbana 37, venuta a diverbio con il Viviani stesso si ebbe da questi una spinta che la fece cadere in terra. La Barbetti riportò contusioni multiple e la frattura del femore destro, alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 30 s. c.

Arresti. — Dai carabinieri di servizio in via Veneto, fu arrestato ieri mattina 20.25, Emilio Secondo, di a. 19, da Messina, e qui da un mese senza fissa dimora, perchè all'angolo di via Liguria e via Veneto, strappata di mano una borsetta d'argento, del valore di lire 60, alla signorina Iris Perigli si dava alla fuga. Il Secondo fu inviato a Regina Coeli.

Disgrazia. — Il carrettiere Angelo Villani, di a. 26, ab. in via del Casale di S. Pio V, 4, mentre in via Balbo scaricava da un carretto dei barili di vino, ver nona della ditta Carlo Antonuzzo, riportò la frattura della gamba destra. Accompagnato al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Tentato suicidio. — Mario Cioffi, di a. 26, soldato del 3° regg. artiglieria di fortezza, perchè malato, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte S. Angelo. Fu tutto in salvo dal barcaiuolo Augusto Cecchini di n. 44. All'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Un figlio perso. — Dal soldato Roberto Latini del 17° fanteria, fu fermato in piazza Torre Argentina un giovane sui 24 anni, che correva indossando solo mutande e camicia. Accompagnato alla Consolazione, i sanitari riscontrarono che l'individuo simulava accessi epilettici: lo medicarono però di una ferita lacero contusa che presentava alla mano destra, giudicandolo guaribile in g. 6. Il finto pazzo è stato trattenuto dagli agenti di P. S. di servizio al nosocomio, onde stabilire le sue generalità che non ha voluto dichiarare.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Magnifico teatro, ieri sera per la prima rappresentazione dell'attesa *Louise* del m. Gustavo Charpentier, del cui valore estetico parliamo diffusamente in seconda pagina.

L'opera ebbe complessivamente lieta accoglienza. Il pubblico apparve da prima un po' disorientato dal genere d'arte della *Louise*, ma, man mano mostrò di apprezzare il valore della partitura, ed applaudì spesso e con convinzione.

Non mancarono, è vero, discussioni animate negli intermezzi, ma questo è conferma dei pregi dell'opera chè mai cosa sprovvista di significazione d'arte ebbe l'onore della discussione.

Louise fu presentata alla ribalta in una edizione inappuntabile, e tale da fare onore alle belle tradizioni del nostro *Costanzi*, con un magnifico complesso di esecutori e con una messa in scena pittoresca.

Protagonista squisita apparve la signora Ersilda Cervi Caroli la quale diede splendido rilievo vocale e drammatico alla sua parte, così da meritare unanimi approvazioni. Il tipo della *grisette* rivissè per l'arte sua elettissima in una figurazione quanto mai felice, tutta grazia e passione. Nè meno pieno fu il successo della cantante, la quale diede novella testimonianza di quelle virtù che le hanno permesso di raggiungere rapidamente un invidiabile posto tra la più ammirata artiste della lirica.

Il tenore Fortile si confermò cantante di potenti mezzi e attore signorilmente efficace.

Un caratteristico, vigoroso *Padre* apparve il Giraldoni. Il grande interprete, felicissimo nella truccatura, colse un'altra di quelle vittorie che gli sono abituali.

Ottima *Madre* la Zinetti, la quale, in una parte di responsabilità, assolse lodevolmente il suo compito, sfoggiando la sua bellissima voce, e mostrandosi attrice disinvolta e sicura.

Le parti secondarie affidate ad artisti eccellenti ebbero bellissimo risalto. Ricorderemo la signorina Lauri, elegantissima ed assai graziosa nel suo costume, la Navarrini, la Martino, e tra gli uomini, il Nardi, sempre degno d'encomio, il Bettini, il Rossi, il Tecchi, ecc., ecc.

Una speciale lode spetta poi all'illustre maestro Vitale, che ha curato con l'abituale grande coscienza d'artista la concertazione dell'opera, e la direzione magistralmente, facendo in special modo rilevare le bellezze e le sottigliezze delle combinazioni foniche, che costituiscono uno dei maggiori pregi di *Louise*.

Affollatissimi i cori. Sfarzosa la messa in scena, ed eleganti i costumi, specie quelli della mascherata, dovuti alla Sartoria Bernardini.

— Questa sera, a prezzi popolarissimi, ultima del *Barbe Gelosone*.

Domani, replica della *Louise*. Lo spettacolo è a beneficio della Croce Rossa.

TINA DI LORENZO AL «VALLE».

Rammentiamo per stasera il debutto della Compagnia di Tina Di Lorenzo, diretta da Armando Falconi: il pubblico accorrerà certo in folla a festeggiare la squisita attrice, che interpreterà *Infedele*, il bel lavoro di Bracco.

— Domani *Anima allegra* e venerdì una prima e interessante novità: *Mario e Maria* di Lopez.

«LA VIA DI MEZZO» DI GINO SPADARO AL «MORGANA».

La via di mezzo è quella che *Don Santino* consiglia a *Maria*, allorchè questi, tutto dedito alla politica si accorge un giorno, come se si svegliasse da un sogno che la moglie lo ingannava col suo migliore amico e compagno di fede.

Il suo temperamento ardente, la vergogna ed il dolore dell'offesa atroce, ignominiosa, l'amarezza del sogno infranto lo incitano a lavare col sangue il disonore.

Uccidere! Uccidere cosa la migliore soluzione per lui che, nel tragico istante vede impallidire il sole, sente spezzarsi il cuore, come fosse stretto da una morsa incessante d'acciaio.

E nel tormento, che non ha nome, nello sgomento infinito, pervaso da un soffio di tragica rovina, egli vede rosso, tutto rosso e crede fermamente che nel sangue, solo col sangue gli sarà possibile avere soddisfazione.

Ma Don Santino non è di questo parere. Egli delinea una grande sciocchezza, senza rimedio, la risoluzione presa da Mario, e ne lo dissuade con fermezza, con argomenti logici, con freddo disamina dei fatti; gliene fa intravedere le conseguenze irreparabili dopo la tragedia, nei riguardi del piccolo figlio innocente destinato a restare senza madre e senza padre.

Ma Mario, ancora sotto l'orribile angoscia, grida il suo tormento inenarrabile: No, egli che soffre, egli che ha visto crollare d'un tratto l'illusione rosea che era tutta la sua ragione di vivere, egli che sente vivo nel cuore lo spasimo orrendo, non può ragionare così freddamente, non può discettare così facilmente.

Don Santino non si dà per vinto: insiste; il suo ragionamento si fa virgola serrato, convincente umano. Ed infine esamina le sue soluzioni, dove può donare... Mai mai!... reggo Maria. — ... oppure chiamare... l'amico, consegnargli la moglie... e mandarlo con Dio.

Quest'ultima è *la via di mezzo* la più ragionevole. Nè tragedia, nè perdono: bensì godere dello stupro punto piacevole da cui sarà invaso l'amico, allorchè si vedrà affidare il... dolce fardello dell'amante non più facile capriccio, bensì catena infrangibile per tutta la vita.

E così fa. E mentre i due colpevoli se ne vanno confusi, egli ha uno schianto e s'abbandona piangendo sul petto del padre.

Questa trama della commedia di Gino Spadaro, alla quale ieri sera il numeroso pubblico, che gremiva il *Morgana*, decretò discreto successo.

Conviene riconoscere che la commedia di ieri sera nulla di nuovo ci rivela: debole e monotono il primo atto: varrebbe essere dipintura d'ambiente, ma in verità è assai pallida cosa. Invece nel secondo e nel terzo assistiamo al contrasto interessante tra Mario il siciliano irruento ardente, e Don Santino, freddo calcolatore. E questi ha il predominio. Il siciliano dell'animo di fuoco si piega a poco a poco alla logica dell'amico e allontana dal suo cervello il pensiero assillante della tragedia.

Tutti scorti, ben tagliati, pieni di interesse e di evidenza drammatica: il dialogo rapido, serrato, e l'interpretazione efficacissima, hanno rialzato le sorti della commedia che sembrava pericolosa.

Angelo Musco nella parte di Don Santino fu grande, e non esageriamo dicendo che in merito suo se il lavoro terminò fra applausi calorosi.

della commedia che sembrava pericolosa.

Insieme con lui occorre nominare il Mercadini un *Mario* pieno di passione e di drammatico risalto; Jole Campagna assai efficace nella violenta parte di *Annetta* Arcidiacono, Libassi, e gli altri tutti.

— Stasera *I Fidanzati* e venerdì un'altra novità: *L'eroe del Continente* di Nino Martoglio, commedia brillantissima, che ha ottenuto nella interpretazione del Musco calorosi successi a Milano e Firenze.

***

Quirino. — Stasera replica a richiesta generale del *Castello in aria*, la brillantissima operetta del m. Kerbar, scelta anche ieri sera dall'affollato uditorio con grande favore.

— Sotto la direzione del m. Zucconi, continuano fratanto le prove delle *Maschere* di Mascagni, destinate ad essere il maggiore avvenimento di questa fortunata stagione.

Nazionale. — Domani debutto della Compagnia Lombardo N. 1, colla nuova operetta *La duchessa del Bal Tabarin*.

Cines. — Si dà stasera la 15ª replica del *Ratto delle Sabine*, che nella splendida interpretazione della Compagnia Benini, ha ottenuto così vivo successo.

Manzoni. — Oggi doppia rappresentazione; di giorno *'Na cattiva sperduta*, di sera *La casa N. 7*.

Adriano. — La serata eccezionale, a prezzi di guerra, con la replica della *Tosca* ebbe esito felicissimo, e il pubblico, accorso in folla, applaudì calorosamente la Blasi e il Lanzetti, il Carnaci, il Vincenzi.

— Oggi unico spettacolo diurno con la *Tosca*: avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati.

Orfeo. — Oggi tre *matinées*: si darà alle ore 17 *Tristi amori* alle ore 19 *Infedele*; alle ore 21 *Il ladro*.

Metastasio. — Ieri sera il popolare teatro era gremito in ogni ordine di posti da un elegante e plaudente pubblico. Tanto la *Cavalleria rusticana* quanto in *'Na serenata a ponte*, Gastone Monaldi, la Battiferri e gli altri artisti riportarono un nuovo successo.

— Oggi nella diurna *Tosca*, *La zecca* e *Dama marito e Nonna*; di sera *Cavalleria* e *A Porta S. Lorenzo*.

Quarto prima la nuova commedia di Ciprelli: *La parrocchietta*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Storia Gelosone*, ore 21.

Quirino. — *Castello in aria*, ore 21.

Valle. — *Infedele*, ore 21.

Cines. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.

Manzoni. — *'Na cristiana sperduta*, ore 17; *La casa n. 7*, ore 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 17.30.

Metastasio. — *Tosca*, *La zecca*, *Dama marito e Nonna*, ore 17.30; *Cavalleria rusticana*, *A Porta S. Lorenzo*, ore 22.

Orfeo. — *Tristi amori*, ore 17; *Infedele*, ore 19; *Il ladro*, ore 21.

Augusto Romana. — Spettacolo di varietà, dalle 17 in poi.

Piccoli (Via 88, Apostoli, 19). — *Il signor Bruschino*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Storico Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Arcadi Tabarin. — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 21.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'assemblea generale ordinaria dell'Istituto Italiano di credito fondiario è convocata per il giorno di sabato 26 febbraio corrente anno, alle ore 15, nei locali della sede sociale in via Piacenza n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1915 e provvedimenti a norma dell'art. 50 dello statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 15 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'adunanza (art. 45) presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi il biglietto d'ammissione dell'assemblea sarà rimesso direttamente dalla Direzione generale dell'Istituto.

L'assemblea generale si compone di tutti coloro che posseggono una o più azioni, ai cui siano stati eseguiti i versamenti chiamati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a far parte dell'assemblea, a tenore dell'art. 42 (art. 46).

I consiglieri d'amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'azionista ha diritto ad un voto fino a 20 azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate, non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'assemblea è necessario l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano compiutamente depositata una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale, in conformità dello statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti e dissidenti salvo il disposto degli ultimi due capoversi dell'art. 158 del Codice di commercio (art. 58).

Roma, 25 gennaio 1916.

Il Consiglio d'amministrazione

ELENCO degli stabilimenti incaricati di ricevere di ricevere in deposito le azioni.

Roma, Banca d'Italia, sede (incaricata del servizio di Cassa dell'Istituto).

» **Bari**, Banca d'Italia — **Bologna**, id. id. — **Firenze**, id. id. — **Genova**, id. id. — **Livorno**, id. id. — **Milano**, id. id. — **Milano**, Banca commerciale italiana. — **Milano**, Credito italiano — **Napoli**, Banca d'Italia — **Palermo**, id. id. — **Torino** id. id. — **Venezia**, id. id. — **Venezia**, Assicurazioni generali.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Senato del Regno

LA MORTE DEL SENATORE VACCA

Ieri mattina è morto in Roma il procuratore generale della Cassazione di Palermo, senatore Guglielmo Vacca, lasciando di sè più nobile e affettuoso ricordo in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Era nato nel 1840 ad Eboli (Salerno); giovanissimo si laureò in giurisprudenza, e divenne, dopo pochi anni, professore di diritto penale all'Università di Napoli. Preferì alla carriera accademica quella della magistratura, ispirandosi alle nobili tradizioni di sua famiglia, quantunque il venerando maestro suo prof. Pessina, volesse trattenerlo nella Università.

Procuratore del Re a S. Maria Capua Vetere nel 1868 fu chiamato dal Ministro Gianturco presso il Ministero di Grazia e Giustizia per studiare riforme legislative importanti: nel 1905 è poi nel 1911 il Ministro Finocchiaro-Aprile lo ebbe suo collaboratore nella preparazione del Nuovo Codice di procedura penale e le relazioni da lui scritte ed i progetti preparati, specie per la legislazione dei minorenni, furono sempre apprezzatissimi.

Era presidente della Commissione dei premi Carnegie per gli atti di eroismo.

Fu nominato senatore il 3 giugno 1911.

Da diversi anni un malore fibelle ne minava l'esistenza, e non valsero le cure affettuose dei sanitari e dei suoi congiunti a debellarlo.

Alla angosciata famiglia vivissime condoglianze.

Il Prestito di guerra

Il nostro massimo istituto di assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro - la Cassa Nazionale Infortuni - ha sottoscritto per il Prestito Nazionale *mezzo milione di lire*.

L'Amministrazione del benemerito istituto ha voluto aggiungere un altro atto tra i più notevoli dei nostri Enti pubblici: ha acquistato titoli per 30.000 lire che ha messi a disposizione della Cassa Prestiti, istituita da sirea un anno a beneficio del proprio personale, la quale anticipando la relativa somma integrale, consegnerà immediatamente i titoli del Prestito Nazionale agli impiegati che li desiderino. Il debito della somma loro anticipata verrà estinto a piccole quote mensili di ritenuta sugli stipendi.

Ministero Colonie

L'altra sera è partito per Viareggio il Ministro on. Martini.

Ministero Tesoro

PRESTITI AI COMUNI.

Sono stati concessi i seguenti prestiti alle condizioni normali d'interesse:

Prov. di *Alessandria*: Cossolo d'Asti L. 23.600.

Prov. di *Ancona*: Serra dei Conti L. 18.900 - Senigallia L. 60.000 - Ostra Vetere L. 20.700 - Barbara L. 17.000.

Prov. d'*Aquila*: Popoli L. 27.100 - Anversa L. 35.200.

Prov. di *Brescia*: Monticelli Brusati L. 42.000.

Prov. di *Caserta*: Acqua fondata L. 5000 - Itri L. 40.000.

Prov. di *Cosenza*: Rocca Imperiale L. 11.700 - S. Benedetto Ullano L. 65.000.

Prov. di *Ferrara*: Vigarano Mainarda L. 27.600.

Prov. di *Forlì*: Rimini L. 30.000.

Prov. di *Genova*: Deiva L. 7.600 - Ers L. 27.900.

Prov. di *Lecce*: Casarano L. 34.800.

Prov. di *Macerata*: Recanati L. 1000.

Prov. di *Mantova*: Bozzolo L. 14.500.

Prov. di *Novara*: Orta Novarese L. 6.500.

Prov. di *Perugia*: Narni L. 26.800.

Prov. di *Porto Maurizio*: Soldano L. 12.000.

Prov. di *Ravenna*: Bagnacavallo L. 26.000.

Prov. di *Reggio Emilia*: Campegine L. 30.000.

Prov. di *Roma*: Castelgandolfo L. 31.000

Prov. di *Siracusa*: Modica L. 80.000.

Prov. di *Venezia*: Chioggia L. 100.000.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Riordinamento scuole industriali e commerciali.

Con decreto-legge, i termini stabiliti dalla legge 14 luglio 1912, e prorogati con il R. decreto del 3 gennaio 1915, per la classificazione ed il riordinamento delle scuole industriali e commerciali sono prorogati fino al 31 dicembre 1916.

Per i consorzi provinciali granari.

Un decreto da convertirsi in legge determina:

Art. 1. — Lo stanziamento del capitolo n. 247 «Spese di qualsiasi natura per agevolare i Consorzi provinciali di cui al R. Decreto 20 dicembre 1914, nella loro azione di approvvigionamento e di distribuzione di cereali e di farine» dello stato di previsione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1915-916 è aumentato di lire 120.000.

Art. 2. — Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione predetto è diminuito della somma per ciascuno di essi indicata.

Cap. n. 11.	«Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diaria ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente o temporaneo; verbali e resoconti stenografici	20.000 —
» 36.	«Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie	5.000 —
» 52.	«Stipendi agli ispettori delle malattie delle piante (spese fisse)	20.000 —
» 53.	«Stipendi ed assegni al personale direttivo, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (spese fisse)	26.000 —
» 130.	«Stipendi al personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro (spese fisse)	47.000 —

Ministero Poste e Telegrafi

Sottoscrizioni al prestito nazionale.

L'Amm. Nazion. fra i funzionari di 1ª categoria del Ministero ha acquistato cinque obbligazioni del Prestito Nazionale 5% del valore nominale di L. 500.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fronte Greco.

(S) **Atene** 31. — Si ha da Mitilene: Un cacciatorpediniere inglese ha bombardato il villaggio turco di Aschirikna presso Smyrne. Tutti gli abitanti si sono rifugiati in un villaggio cristiano dell'interno.

Fronte russo

Uff. da **Pietrogrado** 31. — Le operazioni svoltesi negli ultimi quindici giorni sulla fronte turca e che sono state regolarmente attuate, hanno giustificato le nostre previsioni. Dopo avere sviluppato il loro primo colpo contro il centro dell'esercito ottomano realizzando un importante successo, le truppe del generale Youdenitch hanno inseguito il nemico ed hanno lanciato le loro avanguardie contro le opere di Erzerum. Al tempo stesso queste truppe con una impetuosa spinta contro l'ala destra turca l'hanno costretta a sgombrare la regione Melazghert-Khnys e a ripiegare nella valle di Mouch. In complesso, con questa operazione, abbiamo sloggiato il nemico da una regione di assoluta vitale importanza, che era stata preventivamente organizzata dal nemico ed abbiamo superato regioni montagnose con un clima rigidissimo, avanzandoci verso regioni molto popolose, facilmente accessibili e che favoriscono l'acquartieramento delle nostre truppe per il periodo invernale.

Durante questa operazione abbiamo fatto numerosi prigionieri tra ufficiali turchi e tedeschi, ci siamo impadroniti di cannoni, di mitragliatrici e di grande quantità di materiale di artiglieria, del genio e di equipaggiamento.

Il 29 i nostri esploratori che inseguivano i turchi ripiegantisi nella regione del fiume Tchorok hanno fatto prigionieri altri ufficiali tedeschi e si sono impadroniti di oltre cento capi di bestiame.

Fronte inglese.

Uff. da **Londra**, 1. — Un recente comunicato ottomano, secondo il quale una colonna britannica ad ovest di Kerna (Mesopotamia) sarebbe stata costretta a battere in ritirata, perdendo cento morti, cento cammelli e cento tende, è privo di fondamento.

L'unico incidente, al quale esso può riferirsi è quello di una ricognizione presso Shatra, che attaccata dagli arabi, ebbe qualche perdita, ma inflisse al nemico perdite gravi.

GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Mail* dice che i misteriosi sottomarini del Mar di Marmara sono in numero di nel abilssamento diminuiti tra due piroscafi tedeschi al Corno d'Oro. Non esistono sottomarini turchi.

◆ (S) **New York**, 1. Un telegramma da Nor Folk (Virginia) annunzia che il vapore *Appam*, di cui mancavano notizie da parecchi giorni, è giunto, diretto dall'equipaggio di un sottomarino tedesco, che lo aveva sequestrato.

GUERRA IN ARIA

◆ (S) **Basilea**, 1. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Una nostra squadra di dirigibili nella notte dal 31 gennaio al 1 febbraio ha lanciato bombe esplosive ed incendiarie sui dock, sul porto e sulle fabbriche di Liverpool, di Birkenhead e dei dintorni, sulle fonderie e sugli alti forni di Nottingham e di Sheffield, nonchè sui grandi stabilimenti industriali a nord dell'Humber e presso Great-yarmouth.

Ovunque si è osservato un grande affetto seguito, da potenti esplosioni e da violenti incendi.

Sull'Humber inoltre una batteria fu ridotta al silenzio. I dirigibili sono stati fortunatamente contrariati da tutti i punti, ma non sono stati colpiti. Tutti i dirigibili sono ritornati incolumi, malgrado la forte reazione.

◆ (S) **Londra**, 1. Un comunicato ufficiale dice: La scorsa notte è stata tentata su vasta scala una incursione aerea che sembra essere stata calcolata da una data nebbia. Dopo avere incrociato sul litorale gli *Zeppelin* presero varie direzioni e lanciarono bombe su parecchie città e contee nel Derbyshire, nel Leicestershire, nel Lincolnshire e nello Staffordshire cagionando danni materiali.

Nessun resoconto esatto era giunto prima di un'ora tardissima. Le perdite segnalate sono di 54 morti e 67 feriti.

Nessun danno militare, salvo su di un punto nello Staffordshire, i danni materiali non sono considerevoli.

UNO «ZEPPELIN» SU SALONICCO.

(S) **Salonicco** 1 — Stamane alle 3 uno *Zeppelin* ha bombardato violentemente Salonicco lanciando venti bombe incendiarie contro i principali edifici e cioè la Prefettura, la dogana del porto, la sede dello Stato Maggiore francese. Vi sono cinque case distrutte Si deplorano otto morti ed una cinquantina di feriti tra soldati e borghesi. Un deposito della banca di Salonicco è in fiamme. I danni sono valutati ad un milione. La popolazione è calma.

(S) **Salonicco** 1 — Stanotte alle ore 3 uno *Zeppelin* o secondo altre voci, velivoli nemici all'altezza di trecento metri hanno lanciato bombe incendiarie distruggendo i magazzini generali della Banca di Salonicco ed una casa e danneggiando una moschea; alcune case, un vapore inglese che ancorava nel porto. Vi sono una cinquantina di vittime civili.

◆ (S) **Atene**, 1. Uno *Zeppelin* ha volato alle ore 3 su Salonicco. Numerose bombe sono cadute fra la popolazione ed il porto, altre hanno danneggiato i docks e la Banca di Salonicco ed hanno provocato incendi. Due soldati greci, cinque profughi, sette operai un soldato francese ed un soldato inglese sono rimasti uccisi; vi sono pure numerosi feriti.

Informazioni estere

UNA DICHIARAZIONE DELL'INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 1. Un comunicato del *Foreign Office* dice:

«Il Cancelliere tedesco ha dichiarato che l'Inghilterra impedisce ai suoi alleati di fare un passo qualsiasi per la pace.

«Questa dichiarazione, che gli alleati sanno essere falsa, è fatta allo scopo di rendere l'Inghilterra odiosa agli occhi dei neutri.

«Apprendiamo d'altra parte che voci insidiose e false vengono sparse dai tedeschi fra i nostri alleati; voci secondo le quali l'Inghilterra avrebbe intenzione di abbandonare gli alleati e avrebbe perfino fatto proposte di pace alla Germania, proposte che sarebbero state rifiutate.

«Questi due fatti rivelatori danno una chiara idea dei procedimenti senza scrupoli usati dalla Germania».

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 1 Febbraio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 settembre 1914, n. 1363 (art. 6) e n. 19, 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	70 60
id. 3,50 % netto (sentenze 1906)	74 60
id. 3,50 % lordo	64 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. con cedol. al 1 aprile 1917	96 96
» » » » » 1 ottobre 1917	98 95
» » » » » 2 aprile 1918	97 77
» » » » » 1 ottobre 1918	97 76
» » » » » 1 aprile 1919	96,50
» » » » » 1 ottobre 1919	96,40
» » » » » 1 aprile 1920	96,30
Prestito Nazionale 5 ½ % netto	98 —
Prestito Nazionale 5 ½ % (2°)	94 05
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Chiaravalle)	400 —
id. 3 % netto redimibili	280 —
id. 6 % del prestito Bianchi 1864	85 —
id. 3 % SS. FF. Medd. Adriatiche Sicule	270 25
id. 3 % (consorz) delle SS. FF. Romane	262 —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	440 —
id. 3 % id. Mediterranee	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	261 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	260 —
id. 3 % della Ferrovia Livorno A. B.	266 —
id. 3 % id. id. C. D. E.	267 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	252 60
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli	440 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (conv. 1909-1912)	280 —
id. 6 % del prestito ecclesiastico della città di Napoli	70 —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 5,75 % (sentenze obblig. 4% oro della città di Roma)	400 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	467 75

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	426 40
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	467 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	434 04
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 2,75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	432 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	458 25
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	467 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	462 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 5½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	——
id. id. id. id. 4%	370 50
id. id. id. id. 3½%	462 50

***

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 febbraio, a lire 125,12.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 2 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1° febbraio 1916 da valere per il giorno 2 febbraio 1916.

Francia	114 49 ½
Londra	32 11
Svizzera	129 34
New York	5 74
Buenos Aires	2 79
Lire oro	134 45

BORSA DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertata il giorno 31 gennaio 1916)

	Chèque		Versamento	
Piazze	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	114.90	116.40	115.—	115.50
Londra	32.20	32.30	32.25	32.35
Svizzera	129.40	129.90	129.65	130.15
New York	5.71	5.76	5.73	5.77
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.25		125.—	

BORSA DI PARIGI

		31	1
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Tunisine	»	—.—	323 —
Rendita Argentina 1886	»	74 —	—.—
Rendita Egiziana 6% migliorata	»	80.10	80 75
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.75	88.95
Cambio su Italia fr. 95.— a 93.—		93.50	a 93.50
Chèques su Londra fr. 27.98 28.02		28.03 5	28.08 5

BORSA DI LONDRA

	29	31
Nuovi Consolidati	59 —	58 7/8
Rend. spagnuola esterna nuova	—.—	78 1/4
Egiziano nuovo	75 —	75 1/4
Rendita Giapponese 4%	—.—	68 —
Uruguay 3 ½ %	80 1/8	80 1/8
Messico	1 29/32	1 29/32
Argento fino	—.—	27 1/8
Barre contanti	—.—	93 —
Prestito francese	84 7/8	84 15/16

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 2.000.

◆ (S) **Londra**, 1. Cambio su Italia 32.37 5. Chèques 32.14. Cambio su Parigi 32.42. Chèques 32.03.

(S) **Madrid**, 31. — Cambio su Parigi 89,50.

**EDITOR

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

« D'altronde, se d'Orchaise è ripartito nulla ci dà premura... Andremo a Parigi alla fine dell'anno, i giovani si rivedranno, e non sarà male, perchè si conoscono così poco... Allora, certo, avrò finito con tutte le storie che mi tormentano, e sarò meglio in condizione di badare a questa grave, gravissima questione.

— Siccome non ho intenzione di venire a Parigi all'epoca di cui parlate, riposa Valette, così regolerete l'affare direttamente con Raoul; preferisco così, poichè sapete, fra noi sia detto, queste storie di matrimonio mi danno ai nervi!

II

Erano passate sei settimane dacchè Francesca Meillerayo era ritornata a Parigi. Claudia, priva della sua confidente, le cui lettere erano troppo rare e troppo brevi, si annoiava a morte, d'altra parte il soggiorno di Montchal era diventato orribile sotto ogni aspetto.

Meillerayo, sempre più cupo, preoccupato, abbattuto, la Meillerayo, per cui lo stato d'animo del marito rimaneva inqualificabile ad onta dell'allusione da lui fatta un giorno a proposito dalle istitutrici era discretamente da quella crisi di malumore, le cui cause le sfuggivano, e inasprita dall'andamento che prendevano i progetti di matrimonio che aveva fatti per sua figlia.

Per di più, era venuto il freddo, intenso, che costringeva a star in casa.

Il 15 dicembre giunse a Montchal il libro di Oliviero Darlande « la nuova compagna ».

Meillerayo si mise a leggerlo subito, sperando trovare in qual diversivo, una tregua alle sue noie. E difatto fu tanto ben preso dal soggetto, specialmente dalla tesi svolta, di alta portata sociale, che non chiuse il volume se non dopo averne letto l'ultima riga.

— E' splendido, dichiarò, splendido e incantevole. Leggilo Claudia, non puoi che trovare profitto nelle idee nobili ed elevate che contiene. Il nostro amico Oliviero ha superato sè stesso.

Claudia arrossì turbata: e s'impadronì del volume senza farselo ripetere. La Meillerayo si contentò di alzar le spalle con aria sdegnosa, giudicando inutile emettere un'opinione che sarebbe stata in contradizione con quella di suo marito e di sua figlia; e siccome riportava tutte alla sua idea fissa, si disse che sarebbe bene di profittare della buona impressione che la lettura del romanzo aveva prodotto su suo marito, per abbordare una spiegazione che dopo due mesi di aspettativa, le pareva sempre più urgente.

Quando fu l'ora di andare a letto, Claudia, che aveva già letto una parte del romanzo si ritirò nella sua camera con l'intenzione di seguitare a leggere.

Era giunta ad un passaggio palpitante: « Raffaella, l'eroina, che i suoi genitori borghesi ricchi e vanitosi, vogliono maritare ad un vecchio nobile rovinato è sul punto di sacrificarsi per aver la pace, allorchè i suoi genitori vanno in rovina per un colpo di borsa.

« L'indomani, mentre babbo e mamma si lamentano sul cataclisma che li ha colpiti, Ottavio pittore di talento e di bell'avvenire, che ama da gran tempo Raffaella, va a chiedere la mano della ragazza ai genitori attoniti.

Solito tema a dir vero e spesso sfruttato, ma che aveva fornito ad Oliviero Darlande pretesto per uno studio mirato e di magnifica volata sulle condizioni morali del matrimonio moderno, sulla parte nefasta che vi rappresentano il danaro e la vanità, sulla parte preponderante che dovrebbero rappresentarvi le virtù domestiche, l'amore, il lavoro.

Mentre Claudia finiva di leggere quelle pagine che l'avevano emozionata ella udì d'un tratto la voce della madre che scoppiava tempestosa nel silenzio della notte.

La camera della ragazza e quella dei genitori comunicavano per mezzo del gabinetto di toeletta, e siccome la parete che divideva quei gabinetti era sottilissima, era facile seguire la conversazione da una camera all'altra quando le porte erano aperte.

La Meillerayo vociferava:

— Questa situazione non può andare all'infinito; ve l'ho detto, sono sei o sette settimane; la più elementare cortesia ci impone di non lasciare d'Orchaise più a lungo nell'indecisione.

— Il vostro d'Orchaise è partito per Parigi, egli si ride della signorina Claudia Meillerayo, rispose il castellano.

— E' triste... Se questo matrimonio viene a mancare, sarà colpa vostra...

— Vi farò osservare che d'Orchaise è avvertito di non dover calcolare su di una soluzione immediata... Quando incontrai Valette poche settimane fa gli spiegai tutto. Gli dissi che in questo momento avevo dei gran sopraccapi e non avevo testa per occuparmi del matrimonio di mia figlia.

« Egli ha trovato tutto ciò naturalissimo ed ha soggiunto, che poichè andavamo a Parigi sulla fine di dicembre, avremmo potuto continuare le trattative con d'Orchaise stesso, poichè egli non tiene a servire da intermediario.

— Siccome partiamo per Parigi, fra una diecina di giorni, ribattè la Meillerayo, così mi pare che potremmo intenderci fin da adesso sulla condotta da tenere. Come voi stesso, riconoscete un matrimonio non è affare da nulla non si può improvvisare una soluzione, bisogna anticipatamente riflettere e discutere.

— Prima di tutto, bisogna conoscere l'opinione delle persone che si vogliono maritare, interruppe Meillerayo, un'allusione vaga, un tacito consenso non bastano, bisogna precisare. Avete interrogato Claudia su questa faccenda?

— Ma no, aspettavo sempre di averne l'autorizzazione da voi.

Meillerayo non riapose subito; riflettava.

— E' inutile interrogare Claudia, riprese a dire, prima debbo sapere se mi sarà possibile dotare mia figlia, condizione indispensabile per poterla maritare a d'Orchaise ed anche a molti altri. Or dunque, sarà soltanto all'epoca del nostro soggiorno a Parigi, che saprò se posso disporre d'una somma qualunque.

— Insomma Uberto che significa questo discorso? proseguì la Meillerayo dopo breve silenzio. Due mesi or sono mi diceste che non tenevate a surrogare le nostre istitutrici perchè non vi sentivate capaci di mantenere una scuola, l'ho creduta una bravata.

« Oggi insinuate che non potreste dare una dote a Claudia, o per lo meno che non sapete in questo momento se ciò vi sarà possibile. Convenite che vi è di che sbalestrarmi, spiegatevi, ve ne prego.

Siccome suo marito non rispondeva essa continuò:

— Vi ricordate benissimo, è vero? Che quando si è trattato di maritare Claudia, quando abbiamo avuto la prima spiegazione dal signor Valette in nome di suo nipote, abbiamo deciso che si sarebbero date a Claudia cinquecentomila lire, che da prendersi sulla mia parte personale più facile a mobilizzare, essendo composta di titoli al portatore. Allora non facemmo obbiezioni, facemmo soltanto osservare che la mia sostanza non oltrepassando le ottocentomila lire, forse era eccessivo prelevare cinquecentomila per costituire la dote a Claudia.

« Vi ho risposto che avendo una sola figlia, potevamo permetterci questa parsia per facilitare alla piccina il matrimonio brillante che le si offriva. E vi siete arreso a questo consiglio. In quel momento, non avete ammesso il più piccolo dubbio sulla possibilità di dare questi cinquecento mila lire, come mai adesso questa cosa vi pare impossibile?

« Da luglio in poi, avreste perduto molto danaro? E d'altra parte in che modo? avreste potuto far delle perdite, se non avete che da incassare i vostri affitti a Montchal e i nostri cuponi alla Banca?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 20

Prezzo dell'Associazione
Con LA MODA ILLUSTRATA
Roma . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Con LA MODA ILLUSTRATA
Italia . . . Anno L. 21,60
Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 42,—
La Moda Universale Illustrata fa il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Editrice di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 70 — Telefono 1284.
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 26) dalle 10 alle 14
id. - di Conti (Via Marmorata 24) dalle 10 alle 17.
id. - Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto
id. - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 18.
MONUMENTI Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo), dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 196) dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Direzione Boccoli, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Intercomunale scavo a profondo (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 78) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. - Preistorico-etnografico Kircheriano (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 18.
id. - Pontificio - Sculture, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id. - Palatino - Scavi grotte dalle 9 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - S. Luca (Via Bonella 64) dalle 9 alle 13.
id. - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Longara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 18.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 111) dalle 9 alle 12.
id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 10) dalle ore 9 al tramonto.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 9 al tramonto
id. - Colosseo (Piano superiore - Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Pontano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADORNAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con paloma L. 3.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigri, sospensioni, materiale platinato e premi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato		Cm.		Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.	Mese L.
1	IP	1	15×20×50	19 —	10 —	6 —	3 —
2	2°	2	25×45×50	40 —	22 —	12 —	5 —
3	1°	3	45×50×50	90 —	50 —	32 —	13 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Sempre vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; 2 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Filippo M. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Quale miglior regalo
di UNA MACCHINA PER SCRIVERE
"CORONA?,,
Pieghevole, in alluminio, mastice a due colori, tasto di ritorno, ecc. Visibile presso
Ufficio REMINGTON
VIA DUE MACELLI 8 — TELEFONO 21-94
(Palazzo del *Popolo Romano*)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 2 Febbraio — Purificazione di M. V.
Leva il sole alle 7.24 — Tramonta alle 5.33
Leva la luna alle 6.33 m. — Tramonta alle 4.2 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

SCIARADA.

Il primo è intero — Un ministero ha l'altro
Non occorre per spiegazioni un atto scultore.

Spiegazione del giuoco precedente:
Fra-gola — FRAGOLA.

Stato Civile

Nati e morti denunciati l'8 gennaio.
Nati 48.
Morti 37 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Vallier Anna Elisabetta fu Guglielmo 45 Bedford numeratrice b.
Maciel Giovanni fu Gaetano 50 Bologna negoziante ved.
Di Pastantonio Sperse fu Francesco 46 Pivel ved.
Miotti Ida fu Francesco 35 Verona con.
Venerl Teresa fu Lorenzo 40 Norcia con.
Alessandrini Elisa fu Giuseppe 32 Roma con.
Pistrelli Anna fu Mariano 40 Cittaeva di R. con.
Genovesi Sebastiano fu Giuseppe 20 S. Agata Militello milite cav.
Segadi Clemente fu Fernando 70 Roma guardiano ad.
Brichi Cesare fu Giuseppe 37 Cesena muratore ved.
Mariani Maddalena di Sergio 20 Roma gilettaia nub.
Iacpi Veruna fu Domenico 61 Ascoli Piceno sarta con.
Mauro Salvatore fu Giuseppe 36 Caprarola cameriere con.
Guidotti Pietro fu Giovanni 67 Roma ad.
Lovark Anna Mattia fu Antonio 47 Reggio Calabria ved.
Pranzoli Gaetano fu Vittorio 60 Lugo impiegato con.
Paoletti Giuseppe fu Pietro 49 Montevarchi negoziante con.
Rinaldi Angelo fu Francesco 62 Tivoli giardiniere con.
Bonelli Francesco fu Agostino 60 Montegallo con.
Rinaldi Giulia di Amedeo 7 Roma.
Annibali Paola fu Angelo 61 Roma con.
Ciochi Pietro fu Bernardino 55 Anzelle calzolaio con.
Jacchini Giuseppe fu Luigi 60 Roma mobile ved.
Scolamplacchi Giuseppe fu Lorenzo 70 Roma pittore ved.
Di Grazia Giuseppe fu Gabriele 62 Citeli contadino ced.
Salvioli Filippo fu Giovanni 57 Roma impiegato ved.
Pulosi Elena fu Domenico 61 Roma con.
Campini Adele di Angelo 28 Ciesi mets nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MERZO - MUNICIPIO - 2 febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 43643.
SCAFATI - MUNICIPIO - 2 febbraio - Lastricamento via piazza L. 154.686.
BOVEGNO - MUNICIPIO - 2 febbraio - Sistemazione delle seguenti Alpi pascolive e per uso comune:
TORINO - OFFICINE CARTE-VALORI - 12 febbraio - Fornitura di 30 mila chilogrammi gomma arabica - L. 60 mila.
Corti di Campo Mulo L. 1600 - Sarle L. 1078 - Cigolato L. 2020 - Ponte di Sabbia Fiorito L. 1100 - Stabile Solato L. 600 - Stabile Fiorito L. 2400 - Bonolino L. 1267 - Malfatto con Vestone L. 1805 - Ponte di Bondanello L. 1840 - Corti di Redicampo L. 1585 - Valle dei Pinzi L. 125 - Vialone L. 1260.
SANT'ANTIMO - MUNICIPIO - 4 febbraio - Appalto dazio consumo quinquennale 1916-1920 L. 83.233.
LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 5 febbraio - Conferimento rivendite private in Pescia 9.
VICO EQUENSE - MUNICIPIO - 5 febbraio - Riscossione dazio consumo quinquennale 1916-1920 L. 5807.
PIACENZA - MUNICIPIO - 5 febbraio - Manutenzione fabbricati comunali per un quinquennio L. 150 mila.
GIARRE - MUNICIPIO 7 febbraio - Completamento edificio scolastico L. 72.601.
MINISTERO MARINA - 8 febbraio - Provvista di chiavarde di ferro occorrenti per la somma presunta complessiva di lire 201.180,43 divisa in quattro lotti: Lotto 1.° L. 83.768,53 per la consegna da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2.° Lire 102.462,2 per la consegna da farsi nel R. arsenale di Napoli e Castellammare. Lotto 3.° L. 25.155,67 per la consegna da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4.° L. 27.230,01 per la consegna da farsi nel R. arsenale di Taranto.
PERUGIA - R. PREFETTURA - 8 febbraio - Manutenzione reg. strade Apecchio, per L. 31.362,30 - Tifernate, 2° tratto id. L. 40,484, 36 - Fontiano, id. L. 8,237,40 - Valnerina, 1 tratto, id. L. 29.719,72 - Sangemolese, id. L. 26,811,72 - di Magliano-bino, pel L. 34.252,70 - Terni-Rieti per Aquila, 1° tratto id. L. 21.630,24 - Terni-Rieti per Aquila 2° tratto, id. L. 26.928,14 - Ternana per Cantalupo, 2° tratto, id. L. 21.909,75 - Quintile, 2° tratto, id L. 29.089,54.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.10	9.35	12.40	14.10	18.30
					18.—	19.05	22.30
Pisa-Torino	7.35	8.30		13.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	19.55	22.30	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	18.6	19.30c	21.5	23.53
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				12.10			
Castellammare A.	6.04	8.5	13.—	18.20c	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			13.5		Sarale		
Frascati	6.10	13.10		18.55	20.15	21.35	Sestv.
Velletri-Terracina	5.30	12.45	18.15				
Velletri				20.30	Sarale	21.35	Sestv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.35	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.30			

c) a Ciampi — d) da Trastevere — a) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.46	9.35		13.—	14.55	17.38
				20.35	22.18	23.50	
Torino-Pisa	2.—	8.30	6.35		15.40	19.30	21.30
							23.40
Ancona-Foligno		7.18		15.40	14.30	19.20	22.—
Milano-Firenze	5.40	6.38	12.18	16.50	18.9	23.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		9.30					
Castellammare d.			6.50c	1.30	18.—	20.15	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	1.—	11.20			Sarale		
Frascati	7.35	8.40	13.55		20.35	21.40	Sestv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	6.0						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35c		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

d) da Palestrina — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 5.21 (fer.) (si effettua dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.35 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.35 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (fest.) — 11.20 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Roma di Papa: 4.40 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.25 — 20.27 — 21.47 (fest.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.25 — 8.53 — 9.37 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 17.—
Arrivi a Roma 8.50 — 18.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.30.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.56 - 13.55 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.25 - 16.55 (via Albano).
Partenza da Nettuno 6.36 (via Albano) 11.44 - 12.53 (Via Albano).

Roma-Tivoli-Vicovaro
Partenze da Roma 6.45 - 9.35 - 15.21 - 18.35
Arrivi a Roma 8.41 - 12.5 - 18.43 - 21.25.

Tramvay Roma-Tivoli

	Mattino					
Roma	—.—	6 —	6.40	9.20	12.—	13.30
Scomb. P. 18	—.—	6 46	7.19	—.—	12.46	10.9
Bagni	—.—	— —	7.31	10.13	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.46	10.28	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.33	13.37	19.54
	Meridiano					Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	12.5	16.35	— —
V. Adriana	— —	7.32	10.36	13.10	16.48	— —
Bagni	— —	7.36	10.39	13.23	17.1	— —
Scomb. P. 18	7.13	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.39	12.58	14.23	18.—	— —

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 4 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provato patrimonio azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esercizi controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata inoltre. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 3 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Colonnetta 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed alberi e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina ombrosissimo, vasi viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1357

D'AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 36, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina Italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paolini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1329

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 36 int. 8. 1345